

Running

MAGAZINE

ANNO 6 - NUMERO 3 - 2017

DON'T
RUN,
FLY

asics

ALPINE
RUNNING



SPIN

ROCK'N'RUN

Progettate, create e testate da appassionati per l'outdoor e la corsa in montagna. Dove l'asfalto si fa roccia e la strada diventa sentiero, la corsa si trasforma in Alpine Running by SCARPA®.



WWW.SCARPA.NET



SCARPA®

NESSUN LUOGO È LONTANO

POWERED BY



INTERVISTA

22

Casall: qualità e passione in stile swedish



Running
women

32-34



Winter running a Prato Nevoso

SUL PERCORSO DELLA SUNSET RUNNING RACE ORGANIZZATA DA DINO BONELLI, FOTOREPORTER E INSTANCABILE GIRAMONDO CHE CURA ANCHE IL MUSEO ITALIANO DELLO SNOWBOARD

FOCUS PRODOTTO

16-20

FOCUS ON

14



DIADORA I BLUSHIELD



Tessuti tecnici indemagliabili, anche per lo sport

RIFLETTORI SU M.I.T.I., L'AZIENDA BERGAMASCA ATTENTA ALL'ECO-SOSTENIBILITÀ



StraLugano e Milano Marathon, il gemellaggio italo-svizzero

28-29



GORE RUNNING WEAR
ONE LADY GTX SHAKEDRY RUN



TOM TOM
RUNNER 3



"The Big Chase di ASICS apre le porte all'urban style"

26



DATI & STATISTICHE | SKYRUNNER WORLD SERIES 10
I punteggi dei team

EVENTI | SHARDANA CHALLENGE 10
La due giorni dedicata alle super star delle Mud Run

INCHIESTA | RUNNING DOP 12
La seconda puntata

TRIACTION BY TRIUMPH
EXTREME LITE N



361° | SENSATION 2

FollowYourPassion porta la 1ª Half Marathon a Milano

30



Cina

24-25



La “qualità” degli spazi fisici in un mondo sempre più digitale

Nell'editoriale dello scorso numero di ottobre ci eravamo chiesti se i negozi fisici avessero ancora un futuro. Lo spunto ci era stato dato dalla notizia in cui si parlava di Amazon, il più potente portale di e-commerce, e della volontà di espandere le proprie librerie fisiche fino a 400 unità in tutto il mondo. Una strategia che non vuole tornare al passato, ma vuole coprire quella fetta di mercato che ancora oggi è legata al negozio fisico tradizionale, per dare la possibilità alla clientela di avere una duplice modalità di acquisto, fidelizzandola ulteriormente. Ma il colosso delle vendite on line è una realtà a parte, mentre i clienti “affezionati” ai negozi fisici pare siano in diminuzione.

Secondo i dati raccolti dal Digital Transformation Institute di Capgemini in Italia il 42% dei consumatori si dichiara deluso dalle esperienze di acquisto nei negozi, legate a metodologie di vendita ormai obsolete rispetto all'esperienza dello shopping on-line. Spesso, e soprattutto nell'ambito sportivo, il consumatore si serve del negozio solo per provare i prodotti, ma li acquista poi on line in un secondo momento. E non è solo il prezzo a farla da padrone.

Lo stesso Emiliano Rantucci, Vice Presidente e Responsabile Consumer Products & Retail di Capgemini, ha dichiarato che i negozi fisici che hanno deciso di rimanere testardamente offline sono incapaci di offrire la velocità, la flessibilità e la facilità d'uso che i consumatori trovano nei siti di e-commerce. Nel dettaglio, il 71% trova che confrontare i prodotti all'interno di un negozio sia difficile, il 66% è infastidito dalle lunghe code alle casse, il 65% non riesce a trovare il prodotto che desidera e il 65% si lamenta della scarsa rilevanza delle promozioni offerte. D'altro canto, il 58% dei retailer interpellati dal DTI ammette la propria lentezza nel digitalizzare i punti vendita, anche per la difficoltà degli stessi a intraprendere i necessari investimenti. Le due tipologie, negozio on line e negozio fisico, non sono in concorrenza ma devono lavorare in maniera integrata per darsi supporto a vicenda, pur mantenendo vive le proprie differenze in modo da intercettare target differenti ed espandere in questo modo la clientela. I consumatori che in-

tegrano nel processo di acquisto sia l'online che l'offline sono sempre più numerosi e il nuovo compito di chi vende è proprio facilitare questa integrazione.

Quindi, contrariamente a quanto sostenevamo nei passati numeri, è ora di suonare il “de profundis” per i negozi fisici? Tutt'altro. Il 70% dei consumatori, infatti, ritiene altresì che toccare con mano i prodotti prima di acquistarli sia fondamentale. E allora occorre puntare proprio su questo dato, come incentivo per i negozianti a fare sempre meglio e creare una nuova generazione di punti vendita che soddisfino il più possibile le esigenze dei clienti e vadano incontro alle loro aspettative, offrendo altresì esperienze in-store introvabili nel mondo virtuale.

Quali caratteristiche deve avere allora il punto vendita del futuro? Tre quarti dei consumatori intervistati (il 75%) desiderano sapere se la merce sia disponibile prima di recarsi in un negozio, il 73% preferisce ottenere subito il prodotto acquistandolo in store e il 59% si aspetta che i retailer offrano ben più della semplice vendita del prodotto.

Se da una parte il fenomeno delle vendite on line in un mondo sempre più digitalizzato è inarrestabile, dall'altra ci sono i negozi fisici che hanno ancora un ruolo importante da giocare. Per farlo magari occorre creare sinergie e unirsi. Come hanno fatto i negozi del Consorzio Running DOP, di cui abbiamo parlato nello scorso numero, generando notevole interesse da parte di tutti gli operatori. Non a caso torniamo sull'argomento con alcuni succosi ed esclusivi aggiornamenti, vedi pagine 12-13. Un'iniziativa nata con l'intento di valorizzare il lavoro dei negozi tecnici che vogliono distinguersi come eccellenze nel settore e offrire al cliente un'esperienza di acquisto tecnica e su misura, che si distingua dalla cosiddetta “vendita zero servizi”. Al di là del fatto che l'associazione abbia o meno un successo efficace e duraturo - cosa che naturalmente ci auguriamo - rimettere al centro il ruolo del negozio in questi termini può essere un primo importante passo per ribadire la centralità delle persone e degli spazi fisici “di qualità” anche in un mondo sempre più digitale.

PRIMO PIANO /

ASICS: in Europa crescita delle vendite del 3% per il 2016



ASICS ha annunciato una solida crescita della regione EMEA da gennaio a dicembre 2016, con un aumento complessivo del 3% delle vendite nette arrivando a 886 milioni di euro.

L'aumento è stato largamente guidato dalla continua crescita nel running, l'attività principale di ASICS, con una crescita nelle calzature da corsa del 2% e dell'abbigliamento del 3%. Le vendite negli store di proprietà di ASICS sono cresciute del 15%.

Nelle calzature running ASICS ha lanciato con successo il suo nuovo modello di scarpa da corsa, la DynaFlyte, con l'innovativo materiale FlyteFoam. Vincitore di diversi premi, il FlyteFoam sarà presente anche all'interno di una serie di modelli “fast” di scarpe running, che saranno protagoniste nella primavera 2017.

Accanto al suo principale mercato, il technical running, ASICS sta continuando a sviluppare il suo focus strategico sui giovani, gli urban city runners, i quali ricercano una varietà più ampia di prodotti che possano fondere lifestyle e performance, come dimostra il recente lancio della fuzeX Rush e della GEL Quantum 360 knit.

Il 2016 ha visto il lancio da parte di ASICS di un nuovo global retail concept, realizzato in anteprima con il nuovo brand store di Bruxelles: l'idea è quella di accompagnare il consumatore nel cuore dell'esperienza d'acquisto. Il nuovo concetto di negozio fa parte di un nuovo approccio incentrato sul consumatore che vedrà ASICS presentare due iniziative globali, la community ASICS FrontRunner (vedi news dedicata a pag.9) e il lancio della SMSB-crew, una urban community con una passione condivisa e un approccio olistico verso una vita vissuta in modo salutare attraverso lo sport.

Espansione e crescita per Topo Athletic

Topo Athletic ha chiuso il 2016 con un aumento delle vendite del 66%. Questa crescita consistente è dovuta al lancio sul mercato di quattro nuovi modelli e a un forte incremento dei riordini nel commercio all'ingrosso.

“Nella seconda metà del 2016 - ha dichiarato Tony Post, fondatore e CEO di Topo Athletic - siamo stati sotto pressione una produzione extra dovuta alle numerose richieste, ma non è



stato un problema. Abbiamo intensificato la capacità produttiva aumentando il personale e ora siamo in una posizione di favore per sostenere la crescita che ci aspettiamo per il 2017”.

Secondo Matt Powell, vice presidente e analista presso The NPD Group, la vendita di calzature sportive negli Stati Uniti per il terzo quadrimestre si è un po' assopita rispetto ai due quadrimestri precedenti, con vendite in crescita del solo 2%. Va tuttavia fatta un'eccezione per i marchi inferiori come Topo Athletic appunto. Inoltre Powell riferisce: “I consumatori stanno facendo di più con meno: invece di acquistare prodotti specifici per ogni stagione o attività, scelgono prodotti adattabili e polivalenti”.

Topo Athletic soddisfa questa esigenza con un prezzo che si aggira tra i 90 e i 130 dollari, fornendo una calzatura a elevate prestazioni. Oggi il marchio è venduto in più di 400 negozi di running e outdoor e a partire dalla primavera del 2017 sarà disponibile in 43 negozi della catena sportiva REI. Inoltre questo sarà l'anno che sancirà la presenza internazionale del marchio che si espanderà in quindici paesi, tra i quali: Australia, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Hong Kong, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Spagna, Svezia e Regno Unito.

topoathletic.com

Running
MAGAZINE

Editore

Sport Press Srl

Direttore responsabile: **ANGELO FRIGERIO**

Direttore editoriale: **BENEDETTO SIRONI**

Redazione Italia: Corso della Resistenza, 23

20821 Meda (MB) - Tel: 02.87245180 Fax: 02.87245182

Email: redazione@runningmag.it

Website: www.runningmag.it

Stampa: Ingraph - Seregno (MB)

Redazione USA: DNF Media, Inc

1956 Bohannon Drive - Santa Clara, CA 95050

Tel: 001.408.261.8809

Anno 6 - N.3 - 2017

Periodico mensile - Registrazione al Trib. di Milano n.38 del 20 gennaio 2012. Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 - conv. in L. 46/2004 Art.1 Comma 1 - LO/MI.

Una copia 1.00 euro. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati in suo possesso.

Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali. In base all'Art. 13 della Legge n° 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a:

Sport Press S.r.l. Responsabile dati: Benedetto Sironi.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 15 marzo 2017

saucony

KINVARA 8

EVERUN CONTINUOUS CUSHIONING



Saucony's exclusive distributor for Italy: Sportlab Srl - Montebelluna TV

MODELLO
UNISEX



**KINVARA 8 SCARPA UFFICIALE
100' EDIZIONE GIRO D'ITALIA 2017**

saucony.it

RUNNING IN, LA PRIMA TAPPA A MILANO MARITTIMA

Anche quest'anno le tappe della Running In sono due: si parte domenica 4 giugno a Milano Marittima con due percorsi da 21 e 10.8 km (competitivi e non competitivi) e la passeggiata ecologica da 6.9 km (non competitiva). Nel weekend dell'evento, il Village tornerà ad animare la Rotonda 1° Maggio con gli stand dei brand partner, tra cui Sho-eShine e Radio Bruno e tante iniziative speciali, come l'animazione delle cheerleader e i ragazzi acrobati del parkour, grande novità di quest'anno. Confermato anche per questa edizione il DJ set della sera precedente, per allenare partecipanti e turisti con tanta buona musica.

Running In è un evento organizzato e prodotto da Free Event, che mixa sport e turismo rivolgendosi ad atleti, appassionati e amanti delle attività outdoor, con contenuti sempre nuovi che alla competizione podistica uniscono musica e intrattenimento. Anche quest'anno Running Magazine è media partner.

runningin.info

"DISEGNA IL TUO INFERNO" E #TELLYOURHELL, I CONTEST DELL'INFERNO RUN

Torna l'Inferno Run edizione 2017 con le due tappe di Torre a Cenaia, il 6 maggio, e di Firenze il 21 ottobre, nella location dell'Ippodromo del Visarno.

E insieme all'Inferno torna anche il contest "Disegna il tuo Inferno", il concorso grazie al quale i partecipanti alla competizione mettono alla prova la loro fantasia nel proporre ostacoli sempre più diabolici, mentre dal 1 marzo si aprirà anche un nuovo contest di storytelling: "Racconta il tuo Inferno - #TELLyourHELL".

Sono tante infatti le storie speciali legate a questa gara, come quella di Constantin Bostan che ha corso la Inferno di Cenaia 2016 in stampelle. Ci sono i racconti dei migranti della Cooperativa Albatros, in fuga, stavolta, dall'Inferno vero. C'è poi la storia di Andrea Pacini, il paratleta dell'Associazione "Spingi la vita" che ha corso l'ultima Inferno in



carrozzina, supportato dai suoi amici. E anche la storia di Marco e Laura, che alla Inferno si sono conosciuti, innamorati e poi... si sono sposati.

Un'altra novità dell'edizione 2017 riguarda la tappa di Firenze, dove si aggiungerà un'Inferno "short" di 3 km, la mattina della domenica 22 ottobre, tutta dentro l'ippodromo, un formato ripreso dai campionati del mondo OCR.

infernorun.it

TRAIL /

A tutto trail con il tour firmato da Salomon Italia

Malati del trail running, dei sentieri e dello sterrato, delle corse a fil di cielo o a capofitto tra la natura incontaminata, ecco uno dei circuiti più attesi del 2017. Sono sei gli appuntamenti della settima edizione di Salomon Trail Tour Italia, il circuito che premia la stagione dei migliori trail runner: una tappa in più per confermare il successo di una formula che lega le gare più importanti del panorama nazionale e valorizza la passione per la corsa in montagna. Il calendario 2017 si apre con la novità Dolomiti Beer Trail a Pedavena (BI) il 15 aprile; a seguire il 23 aprile l'Elba Trail, partenza e arrivo da Marciana (LI); il 12/13 maggio Le Porte di Pietra a Cantalupo Ligure (AI); il 28 maggio a Farra (BI) l'Alpago Trail; il 9 luglio l'Ecomaraton della Ventasso a Busana (MO) e il 16 settembre il gran finale, come da tradizione, al Sellaronda Trail Running a Canazei (TN). Nelle varie tappe verranno conteggiati i punti relativi alle prove di oltre 20 km. Partner dell'iniziativa con Salomon, Suunto, orologi e computer da polso per lo sport.

salomontrailtouritalia.it

Duerocche, il trail più antico della Marca trevigiana

Dal 1972, il 25 aprile di ogni anno si rinnova l'appuntamento con un appuntamento davvero unico nel suo genere: il trail più antico della Marca trevigiana (che esiste, ovviamente, da molto prima che il termine "trail running" assumesse un significato preciso). Una corsa nata dalla volontà di un gruppo di amici che si snoda dalla Rocca di Cornuda alla Rocca di Asolo. Nel tempo i percorsi hanno subito variazioni, fino ad arrivare all'attuale proposta di 48 km, 21 km, 12 km e 6 km. Un evento aperto a tutti, dai runner professionisti alle famiglie in uno degli angoli più suggestivi di Treviso. Passando tra antichi sentieri lungo la dorsale dei Colli Asolani si ammirano il Tempio di Canova, i memoriali della Grande Guerra, una vista privilegiata sul maestoso Monte Grappa e, se le condizioni atmosferiche lo permettono, le acque della Laguna che esaltano il profilo di Venezia.

duerocche.com



PRIME EDIZIONI

A MILANO ARRIVA LA VIRGIN ACTIVE URBAN OBSTACLE RACE

La nuova corsa ad ostacoli, organizzata da RCS Sport - RCS Active Team, in collaborazione con Virgin Active, si svolgerà al Parco Experience Milano (area ex Expo) e sarà possibile iscriversi su urban-obstacle.com a partire da venerdì 17 marzo.

Ancora top secret la composizione degli ostacoli e la lunghezza del percorso, anche se è già stato svelato il suggestivo passaggio all'interno di Palazzo Italia e intorno all'Albero della Vita.

Nel mercato italiano non esistono oggi corse a ostacoli basate sull'allenamento funzionale. La Virgin Active Obstacle Race vuole essere il primo format in grado di sfruttare il landscape urbano come parte integrante del percorso, riproponendo buona parte dei programmi di allenamento svolti nei villaggi fitness sull'esclusiva piattaforma Grid e con attrezzi come, ad esempio, plyo box e kettlebell alternati con alcuni tipici ostacoli presenti nelle obstacle race costruiti, con i materiali diversi, sia naturali sia industriali.



#TRILIKEADEEJAY

Dal 7 febbraio sono aperte le iscrizioni per il triathlon meneghino, la prima edizione di DeeJay Tri che con lo stesso spirito con cui in questi anni la DeeJay Ten ha portato a correre migliaia di persone, aiuterà migliaia di sportivi a diventare triatleti e sviluppare il giusto

entusiasmo per questa disciplina.

L'ideatore, Linus, ha annunciato l'evento sul palco del Gala del Triathlon rivelando le date: sabato 20 maggio alle 12.30 il Triathlon Sprint e alle ore 15.00 il Triathlon Olimpico individuale e a staffetta. Domenica 21 maggio sarà la volta del Triathlon Kids alle 9.00, poi alle 11.00 il Triathlon promozionale su distanza Super Sprint e infine alle 12.30 ci sarà il Crono a squadre su distanza sprint. La location scelta per questa prima edizione è l'Idroscalo di Milano.

deejaytri.racemate.it

LA NUOVA MEZZA EMILIANA VOLUTA DA GIORGIO CALCATERRA

Domenica 29 ottobre l'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola non ospiterà motori rombanti, ma la nuova mezza maratona emiliana voluta da Giorgio Calcaterra. L'idea è nata in seguito al successo editoriale avuto dal suo libro "Correre è la mia vita" e alle numerose persone incontrate da Calcaterra nelle diverse città italiane in cui ha presentato il volume e la propria storia.

L'evento, organizzato da Galileus Srl insieme all'ASD Urban Runners, prevede la mezza maratona competitiva Fidal da 21.097 km e altre due corse non competitive sulle distanze dei 10k e 5k.

"Desidero sia una festa per tutti quanti da qualsiasi posto d'Italia arrivino e Imola è raggiungibile facilmente da ogni parte del nostro Paese. Correre in autodromo ha i suoi vantaggi: non c'è traffico e non siamo d'intralcio a nessuno e poi si riesce anche a stare più insieme e uniti. L'ho scritto anche nel mio libro, la corsa per me è stare insieme".

lamezzaditalia.it



VUT, NASCE L'ULTRA TRAIL DELLA VALMALENCO

Nasce all'insegna di tre semplici lettere un grande progetto di valorizzazione del magnifico territorio della Valmalenco dedicato agli appassionati di trail running: VUT è il suo nome, acronimo di Valmalenco Ultra Trail.

Le date da segnarsi in agenda sono quelle di venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 agosto. Una prima assoluta nella provincia posta al centro delle Alpi che negli ultimi anni ha scoperto lo "Spirito Trail" e che ora è pronta a ospitare una gara long distance. VUT sarà gara nella gara con una prova

individuale da 80 km (6500m D+) e una formula staffetta a 3 elementi (30 km - 33 km - 20 km) sul medesimo percorso. L'itinerario prescelto è stato disegnato sull'Alta Via della Valmalenco e andrà a toccare ben 15 rifugi. Sono previsti 4 scollinamenti oltre quota 2.600 m. Nell'ottica di valorizzare la Valmalenco e le sue

bellezze paesaggistiche sono ovviamente previsti passaggi mozzafiato al limite dei ghiacciai nel gruppo del Bernina. Il programma prevede partenza venerdì a mezzanotte con presunto arrivo del 1° concorrente attorno alle 9 di sabato e poi fino alla sera festa e musica dal vivo aspettando l'ultimo arrivato. La domenica mattina gara non competitiva aperta a tutti con partenza da Sondrio.

valmalencoultratrail.com



ANCHE RESCALDINA ADERISCE AL PROGETTO ESOSPORT



Il comune di Rescaldina ha annunciato l'adesione al progetto Esosport Run, dedicato alla raccolta e al riciclo di scarpe sportive esauste. Esosport, servizio di ESO Società Benefit, è nato con l'obiettivo di diminuire l'accumulo dei rifiuti indifferenziati e innescare nelle persone la convinzione che sia possibile non solo riciclare, ma anche ottenere dal ciclo del riciclo materia utilizzabile per altri scopi. Grazie all'apposita Esosport bag, si potranno inserire le vecchie scarpe nei contenitori dedicati in cartone riciclato, presenti sul territorio del comune di Rescaldina e presso alcuni punti di raccolta. ESO Società Benefit donerà al comune di Rescaldina la realizzazione di piastrelle in gomma antitrauma per i parchi giochi per bambini che verranno rinominati "Il Giardino di Betty", in ricordo della co-fondatrice del progetto di riciclo.

esosport.it

WILD TEE ADERISCE A 1% FOR THE PLANET



Wild Tee - il giovane ma dirompente marchio di magliette e accessori per il trail running e gli sport outdoor ideato da Filippo Can-

netta - è la seconda azienda italiana ad aderire a 1% for the Planet, contribuendo con l'1% delle proprie vendite alla salvaguardia del nostro ambiente.

Per Wild Tee entrare in 1% for the Planet è "un modo per non voltare la testa e guardare dall'altra, una presa di posizione per un futuro migliore, in modo che tutti possano continuare a immergersi nella natura anche fra dieci, cinquanta, cento o mille anni".

wildtee.it

onepercentfortheplanet.org

NEW QUICK STOW™ FLASK

EASY HYDRATION WHILE ON A RUN

XAVIER THEVENARD | UTMB TRIPLE CROWN WINNER

ULTRA™ PRO VEST

QUICK STOW™ FLASK

NEW RUN VESTS
FEATURING THE QUICK STOW™ FLASK

EQUIPPED WITH TWO 500ML QUICK STOW FLASKS AND STREAMLINED ADDITIONAL STORAGE, XAVIER GRABS THE ULTRA PRO VEST FOR LONG-DISTANCE TRAINING AND ELITE-LEVEL RACING. TO SEE THE FULL LINE OF RUN VESTS VISIT: CAMELBAK.COM/RUNNING

Distribuito da NOV.ITA Srl www.nov-ita.com

CHARITY /

La Venicemarathon con X-Bionic & Karhu e contro la violenza sulle donne

La 32^a Venicemarathon, che si correrà a Venezia il prossimo 22 ottobre, sarà dedicata alla lotta alla violenza, a tutte le violenze (fisica, morale, mediatica) sulle donne.



Venicemarathon, nella sua lunga storia, è sempre stata attenta alle problematiche etiche e sociali e anche questa volta scende in campo per dar vita a un percorso di sensibilizzazione e, allo stesso tempo di denuncia, verso quest'enorme piaga sociale che sembra vivere una tragica escalation di episodi e di modalità criminali sempre più efferate. Grandi novità anche dal punto di vista della sponsorizzazione tecnica. Sono

state, infatti, siglate due nuove ed importanti partnership: X-Bionic e Karhu entrano a far parte della grande famiglia della Maratona di Venezia, con un accordo che le legherà al Venicemarathon Club fino al 2019.

venicemarathon.it

Canottieri Olona sostiene Dynamo Camp

Canottieri Olona è al fianco di Dynamo Camp supportando la Campagna di raccolta fondi, tramite SMS solidale, partita venerdì 10 febbraio.

Dynamo Camp è un'associazione Onlus creata per offrire gratuitamente programmi di Terapia Ricreativa rivolti a bambini e ragazzi, dai 6 ai 17 anni, affetti da patologie gravi o croniche, principalmente oncematologiche, neurologiche e diabete, in terapia o nel periodo di post ospedalizzazione.

La mission di Dynamo Camp è offrire a questi bambini l'opportunità di tornare ad essere "semplicemente bambini". Aperto nel 2007 a Limestre, in provincia di Pistoia, il Camp ospita ogni anno oltre 1.300 bambini e 240 famiglie per periodi di vacanza e svago, aiutandoli a ritrovare serenità, spensieratezza e fiducia in se stessi attraverso il gioco, lo sport, l'arte e la musica.

Dynamo porta la Terapia Ricreativa anche fuori dal Camp, in ospedali e case famiglia attraverso il progetto Outreach. Ad oggi, più di 24.000 persone, tra bambini malati e intere famiglie, hanno riso, giocato e sfidato i propri limiti grazie alla Terapia Ricreativa di Dynamo Camp.

olona1894.it
dynamocamp.org



BRICOSPORT DIVENTA SPORTIT

BricoSport, realtà sportiva commerciale brianzola con tre punti vendita a Seregno, Cesano Maderno e Cinisello Balsamo, sta attuando una metamorfosi diventando SportIT, per unire lo store online SportIT.com e i negozi fisici, con l'obiettivo di migliorare e rispondere alle esigenze e alle sfide future che sicuramente passeranno dal web.

Molte sono le iniziative nel mondo running alle quali BricoSport si affianca. Tra le tante, la collaborazione di 2 anni tra il secondo team sportivo per iscritti in Italia - gli Happy Runner - e un brand in forte sviluppo come Diadora, insieme a un partner come SportIT che oggi è uno dei principali portali di vendite online in Italia.

bricosport.it - sportit.com



DECATHLON TRA LE AZIENDE TOP EMPLOYERS

Top Employers è un riconoscimento che premia le migliori aziende in ambito HR quindi che offrono ai propri dipendenti un ambiente di lavoro

stimolante e costruttivo. Quest'anno sono 79 le aziende che hanno ottenuto questo riconoscimento e Decathlon è una di queste. Si parla quindi di certificare l'eccellenza di un'azienda per le condizioni di lavoro e gli investimenti in progetti di formazione. E soprattutto per una nuova idea di relazione



manager collaboratore. Al posto del "capo gerarchico" Decathlon ha identificato la possibilità, attribuita ad ogni collaboratore, di relazionarsi con

due "allenatori": il "Leader di perimetro" e il "Coach" (accompagnatore nello sviluppo). Poi, ovviamente, c'è tantissimo sport: praticato insieme per rafforzare lo spirito di squadra e sostenuto individualmente attraverso contributi e test di prodotto.

decathlon.it

SALOMON LANCIA I VIDEO EDUCATIONAL DI TRAIL

Per raggiungere un più ampio segmento di sportivi running che amerebbero variare le loro abitudini di allenamento avventurandosi oltre l'asfalto sui sentieri, Salomon ha

realizzato una serie di video che aiuteranno i runner a imparare come correre i trail. La web serie, on line a partire da febbraio 2017, seguirà in 10 episodi 3 runner - due dello staff Salomon - nella preparazione in vista della loro prima gara trail running.

Gli episodi della web serie How to Trail Run sono ospitati sul sito howtorun.salomon.com



mon.com e promossi nei vari canali social.

A supporto dell'attività online la web serie avrà un riscontro pratico attraverso i workshop e le iniziative rivolte alla community

running, che verranno organizzate dai retailer Salomon locali in vari paesi tra cui l'Italia, la Germania, l'Austria, la Svizzera, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, i Paesi Bassi, la Russia e il Messico e altri si aggiungeranno nel tempo. Da marzo 2017 il calendario dei workshop sarà disponibile sul sito:

trailstations.salomon.com

NCTM, LA CORPORATE RUN DEDICATA ALLE REALTÀ AZIENDALI

Nctm Corporate Run nasce con l'intento di incoraggiare tutte le imprese e tutti gli impiegati che lavorano all'interno di esse, a sostenere una vita più sana e più attiva, indipendentemente dalle loro capacità sportive. L'ispirazione arriva dalla Standard Chartered Great City Race, una gara londinese che l'anno scorso ha coinvolto, con una cifra record, 26.626

atleti provenienti da 860 aziende partecipanti.

L'obiettivo della Nctm è quindi quello di fungere da aggregatore per tutte le aziende che vogliono promuovere l'attività sportiva all'interno della loro realtà. Lo scopo finale è quello di appoggiare e incoraggiare la partecipazione di tutti gli atleti con professioni diverse tra loro, uniti dalla passione per la

corsa, credendo fermamente nei benefici che l'esercizio fisico comporta e che si riflette anche in ambito lavorativo.

Nctm Studio Legale e l'Avv. Guido Bartolini, responsabile di Nctm Running Team, hanno individuato in Salomon Running la manifestazione adatta per esprimere i propri valori, nell'ambito di una Corporate Run intesa come

evento idoneo a incrementare la cultura del benessere fisico. All'atto dell'iscrizione, infatti, si dovrà indicare la propria professione, per suddividere i partecipanti e definire pertanto le premiazioni post gara, e anche per impostare le basi per un format di gara futuro dedicato alle realtà aziendali e alle professioni.

nctm.it - runningmilano.it



PARTNERSHIP

Pica rivoluziona i servizi fotografici legati al mondo di ENDU

Una vera rivoluzione per quanto riguarda i servizi fotografici legati al mondo di ENDU. Engagigo, la start-up proprietaria di ENDU, ha acquisito la licenza esclusiva per l'utilizzo della tecnologia PICA negli eventi di running, ciclismo, triathlon e degli altri sport di ENDUrance. Pica è una nuova tecnologia, sviluppata dallo studio di innovazione digitale Origami che consente l'abbinamento automatico di una foto al soggetto fotografato. Il protagonista della foto potrà così immediatamente condividere le foto su ENDU e sui principali social network.

Andrea Balestrieri di ENDU ha dichiarato: "Siamo felici di questo accordo che ci permette aggiungere le foto agli altri servizi per i nostri utenti. Sappiamo che è di grande valore per ogni atleta poter ricevere sul proprio smartphone le proprie foto quando è ancora viva l'emozione dell'evento. Tramite l'app l'atleta potrà immediatamente ricevere e condividere, oltre alle foto, anche il proprio risultato".

I servizi fotografici di ENDU sono commercializzati e realizzati attraverso il network degli Official Timer MySDAM e altri service partner convenzionati.

endu.net - weareorigami.com

ENDU

Marco Olmo con CMP fino al 2018

Marco Olmo è diventato brand ambassador di CMP, il marchio di abbigliamento sportivo del gruppo F.lli Campagnolo. L'anno scorso avevamo partecipato all'edizione del Cmp Trail, dove anche Marco aveva corso, primo segnale forse di una partnership in fase di avvio. CMP è legata fino al 2018 al top runner che si è reso disponibile a concedere all'azienda la sua esperienza nella ricerca di materiali innovativi, nel testare i nuovi prodotti dedicati alla corsa e nel veicolare il miglior utilizzo di essi. Dalla collaborazione verrà realizzata anche una linea dedicata al trail running per gli atleti più esigenti. Tra i prossimi appuntamenti

che vedranno protagonista Marco Olmo, ricordiamo la manifestazione organizzata da Coop Lombardia in collaborazione con Enjoy Tribe: il 26 Marzo a Milano alcuni fortunati partecipanti potranno correre con la leggenda italiana del trail running. CMP quest'anno sarà presente in vari eventi e manifestazioni sportive anche in qualità di title sponsor, come nel caso dei Mondiali IAU di Trail che si terranno proprio in Italia a Badia Prataglia (AR) il 10 giugno 2017.



Le strategie di Under Armour per rubare terreno ai competitor

Dal 2011 già sponsor tecnico del Tottenham, Under Armour potrebbe diventare, a sorpresa, il nuovo sponsor tecnico del Real Madrid. A riportare l'indiscrezione è il quotidiano spagnolo Marca, secondo il quale il club spagnolo starebbe negoziando con il colosso guidato da Kevin Plank una sponsorizzazione pluriennale per 150 milioni di euro a stagione.

Per Under Armour la partnership con il Real Madrid sarebbe strategica per rubare terreno ai competitor come Nike

ma soprattutto adidas con il quale, se l'accordo tra le parti andasse a buon fine, il Real Madrid interromperebbe prima del previsto il contratto che ha fino al 2020. Noi recentemente siamo stati alla presentazione del brand americano appena sbarcato in Italia che dalla SS 2017 verrà distribuito da Oberalp, il gruppo altoatesino già proprietario di Salewa, Dynafit, Wild Country e Pomoca, nonché distributore di Speedo, Fischer, Spyder, Armada, Rip Curl, Julbo, Barts e Silva.

underarmour.it - oberalp.com



CON BROOKS SI CORRE ANCHE IN PAUSA PRANZO

Nove lavoratori su 10 soffrono ogni giorno di un sensibile calo di energie. L'ora più critica per chi siede a una scrivania scatta mediamente alle 15.27. È quanto emerge da una ricerca realizzata da Brooks Running su oltre 1.000 lavoratori italiani di età compresa fra i 18 e i 65 anni.

"Brooks, con l'aiuto di diversi personal trainer, sta collaborando in tutta Europa con alcune aziende per collaudare delle pause running durante la giornata lavorativa", spiega Susana Pezzi Rodriguez, Marketing Manager Brooks Italia. Quando lo sport entra in azienda il risultato è meno stress, aumento dell'energia e più motivazione. L'argomento è stato oggetto anche dell'editoriale del primo numero di quest'anno di Running Magazine.

Il crollo alla scrivania è una costante da



nord a sud. I picchi si registrano in Emilia, dove il colpo di sonno in ufficio riguarda il 94,4% degli impiegati, in Calabria (94,9%), e, al primo posto, in Veneto (96,4%). Insomma, una repubblica fondata sull'abbocco pomeridiano.

"Correre per almeno 30 minuti durante la pausa pranzo lascia addosso una sensazione di felicità e motivazione che ha un'efficacia immediata in termini di energia nel corso della giornata", afferma Daniel Fontana, atleta e personal trainer.

brooksrrunning.com/it

GLI #ASICSFRONTRUNNER ITALIANI 2017



Il 2017 ha visto la community "ASICS FrontRunner" espandersi in molti altri paesi oltre alla Germania, tra cui l'Italia, che ha registrato una grande partecipazione alla fase di selezione, con la candidatura di oltre 4.000 runner.

Finalmente, dopo settimane di difficili selezioni, ASICS ha presentato gli #ASICSFrontRunner italiani 2017.

Diciassette uomini e tredici donne provenienti da tutta Italia, ognuno con una storia sportiva e personale da raccontare, e un sogno da rincorrere.

A questi trenta nomi ASICS ha deciso di affiancare cinque "core member" che avranno il compito di mantenere ispirata la community grazie ai loro consigli e alla loro storia personale.

Si tratta del campione olimpico di maratona ad Atene 2006 Stefano Baldini, il nazionale di corsa in montagna Xavier Chevrier, il campione italiano Under 23 di triathlon Dario Chitti e Giovanna Rossi, triatleta e autrice del blog 46percento.it.

La comunità sarà inoltre coordinata da un community manager, il social media specialist e triatleta Luca Conti.

asics.com

CAMELBAK PRESENTA LE SUE PUNTE DI DIAMANTE 2017



Xavier Thévenard

Anche per il 2017, la lista di atleti che hanno scelto CamelBak è lunga e variegata.

Il brand, leader nei prodotti di idratazione, sarà presente nelle maggiori competizioni di tutto il mondo:

dall'Ultra-Trail du Mont-Blanc al Mountain Bike Freeride World Tour (FMB), alle prove Crankworx.

Tra gli atleti che si riconfermano c'è Xavier Thévenard, primo corridore nella storia del trail running ad aver vinto tutte le quattro gare UTMB al primo tentativo. Anche la compagna di squadra e vincitrice dell'Eco Trail de Paris 2016, Sissi Cussot, riconferma la sua partnership con il brand americano.

Così come Sébastien Camus, che quest'anno tenterà di raggiungere il podio della UTMB. Entrano a far parte della nutrita schiera di atleti CamelBak per il 2017 anche Didrik Hermansen, vincitore della Transgrancanaria 2016 e della The North Face Lavaredo Ultra Trail 2015 e Gediminas Grinius, attuale Ultra Trail World Tour Champion (2016). Quest'anno, per la prima volta, la sua lista di atleti comprende anche uno sciatore di Freeride World Tour, Dennis Risvoll.

camelbak.com

OVERSTEP
YOUR
LIMITS

PIÙ ENERGIA

PIÙ RESISTENZA

MASSIME PRESTAZIONI

ABBIGLIAMENTO COMPRESSIVO

oxyburn.it

IL RACING TEAM 2017 DI AFFARI&SPORT

Il 6 marzo è stata presentata ufficialmente la squadra 2017 di Affari&Sport, punto di riferimento per tutti gli appassionati praticanti di running, trail e cross della zona Brianza e del milanese grazie ai due punti vendita di Villasanta (di fronte al Parco di Monza) e Lecco.

Il nuovo team dello shop gestito da Michele Cecotti vanta maratoni e mezzo-maratoni, campioni di cross, corsa in montagna, siepi, salto in lungo e in alto, con nomi di assoluto rilievo nel mondo podistico. Tra questi spiccano in particolare la campionessa italiana di maratona 2014 Claudia Gelsomino, il campione mondiale di corsa in montagna lunghe distanze 2015 Tommaso Vaccina, il campione italiano 2016 sulla distanza dei 50k Simone Pessina. E ancora sono parte del team Roberto Cella, Sabrina Passoni, Alessandra Arcuri, Filippo Ba, Marco Losio, Andrea Ruggiero, Dario Rognoni, Mattia Cella, Gabriele Acquaro, Michele Fontana, la giovane promessa Loris Mandelli, Silvia Radaelli, Mirco Canaglia, Davide Raineri, Mustafa Belghiti e Nicola Golinelli. Un parterre di atleti numerosi e di qualità.

affariesport.com



Da sinistra: Tommaso Vaccina, Michele Cecotti e Simone Pessina

SZIOLS CORRE CON IL TORNADO TRAIL RUNNING TEAM

Nato l'1 gennaio 2016 per volere di Marco Famengo, Istruttore tecnico nazionale di Trail Running, il Tornado Trail Running Team è una delle realtà più competitive del panorama podistico nazionale. Per questo motivo Sziols ha comunicato

con orgoglio l'inizio della collaborazione tra il team veneziano e l'azienda tedesca, rappresentata da Davide Beccaro, responsabile Italia Sziols: "Ognuno degli atleti del Tornado Trail Running Team per il 2017 correrà con il nostro innovativo e apprezzato sistema occhiale: forniamo un prodotto che, per materiali, tecnologia e caratteristiche, è un assoluto top di gamma, quindi non potevamo che sostenere i migliori atleti del panorama stradale e offroad italiano!". Il Tornado Trail Running Team è suddiviso in due "anime": quella stradaiola, il Road Running Tornado Team, e quella offroad, il Trail Running Tornado Team.



sziols.it

Skyrunner World Series: i punteggi dei team

L'ANALISI DEL RANKING DELLA STAGIONE 2016 CONFERMA LE POSIZIONI DELL'ANNO PRECEDENTE, CON IL TEAM SALOMON IN TESTA, SEGUITO DAGLI ATLETI LA SPORTIVA E SCOTT RUNNING.

È passato ormai un po' di tempo dalla chiusura della stagione 2016 delle SWS e si guarda già al 2017. Ma vale la pena tornare per un attimo indietro all'anno scorso per un'interessante analisi, ottenuta prendendo in considerazione i punteggi dei vari team che partecipano al circuito. Dalla tabella del team ranking inoltre, si evidenzia un incremento di atleti, nonostante la stagione sia stata contrassegnata da infortuni già nel precedente inverno e dal cambio di mano nella gestione stessa delle SWS. Una nuova società infatti è subentrata nella gestione del circuito, la SkyMan SA con sede a Ginevra. Da evidenziare anche l'arrivo come title sponsor di Migu Xempower, società cinese attiva nel campo del benessere e dello sport con vasta esperienza nell'organizzazione di maratone e gare in montagna. Oltre a Migu Xempower, il circuito continua a essere sostenuto anche da diversi sponsor tecnici, tra cui Compressoport e Scott Sports. Altre forme di cooperazione sono allo studio per i vari team commerciali. I risultati si riferiscono alle squadre che hanno preso parte nel 2016 alle Skyrunner World Series.

La tabella riporta l'incremento percentuale dei primi dieci team considerati anche al netto dell'incremento di gare rispetto al 2015. Il punteggio degli atleti si riferisce alle 23 gare svolte, sulla base dei migliori risultati.

I dati, guardando l'anno precedente, crescono: rispetto alle quindici gare del 2015, nel 2016 sono state introdotte anche la Sky Extreme (3 gare) e le Sky Classiche sono passate da 5 a 8 si contano così a 8 Sky, 7 Vertical, 5 Ultra e le 3 nuove Extreme che contribuiscono all'importante incremento ben visibile in tabella team ranking.

Salomon si riconferma prima in classifica con il maggior numero di atleti e, guardando al 2015, ha avuto il miglioramento più significativo rispetto a La Sportiva e Scott Running, nonostante esse confermino una buona posizione in classifica. E poi ci sono le squadre Dynafit, Andorra Team, Adidas e le spagnole FEEC e Euskal che registrano una buona crescita, frutto della passione e dell'impegno condiviso per tutta questa stagione che si è chiusa con successo e un bilancio più che positivo.

skyrunnerworldseries.com



2015	2016							
SWS TEAM (15 RACES)	SKY	ULTRA	VERTICAL	POINTS	SWS TEAM (23 RACES)	POINTS	47%	NET %
SALOMON	1048,4	812	935	2795,4	SALOMON	6736,8	139	92
LA SPORTIVA	613,5	494	888	1995,5	LA SPORTIVA	2809,6	47	0
SCOTT RUNNING	670,4	188	206	1064,4	SCOTT RUNNING	2365,8	122	75
CZECH SKYRUNNING TEAM	331,2	441,2	290	1062,4	ADIDAS	1503,4	76	29
EMF	806,8		132	938,8	FEEC	1453,8	95	48
RUSSIAN SKYRUNNING 3	96,8	67,2	392	856,0	EMF	1351,2	50	3
ADIDAS	279,2	284	288	851,2	CZECH SKYRUNNING TEAM	1223,4	20	-27
CRAZY IDEA	57,6	108	150	815,6	DYNAFIT	1097,6	135	88
FEEC	610,7	131,5		742,2	CRAZY IDEA	1024,6	25	-22
MAMMUT	321,8	317	58	696,8	ANDORRA TEAM - FAM	729	118	71

Per il 2016, non esiste una classifica combinata che premi un campione assoluto, ma le vittorie sono state assegnate suddivise per le singole Series. Come si può vedere, ancora una volta, è il friulano Tadei Pivk ad avere la meglio, classificandosi primo per la categoria Sky.

SKY	ULTRA	VERTICAL	EXTREME
UOMINI Tadei Pivk - ITA - 356	Cristofer Clemente - ESP - 293,6	Philip Goetsch - ITA - 320	Jonathan Albon - GBR - 208
DONNE Megan Kimmel - USA - 420	Gemma Arenas - ESP - 290	Christel Dewalle - FRA - 408	Jasmin Paris - GBR - 220

IL 9 APRILE VA IN SCENA IL SHARDANA CHALLENGE 2017 /

La due giorni dedicata alle super star delle Mud Run

LA PRIMA STAFFETTA OCR A SQUADRE AL MONDO HA SCELTO COME LOCATION LA SPIAGGIA DI PITTULONGU IN PROVINCIA DI OLBIA, CITTÀ CHE OSPITERÀ ANCHE IL 1° EUROPEAN OCR ALLIANCE SUMMIT VOLUTO DALLA FEDERAZIONE ITALIANA OCR.

La notte delle stelle, a Olbia, è il 9 aprile 2017. Molto più che una notte, piuttosto un'intera giornata da oscar dedicata alle super star delle Mud Run e Obstacle course race che si raduneranno in Sardegna per un appuntamento unico, imperdibile, atteso. Oscar al miglior film, la staffetta OCR a squadre, che si presenta alla platea dei cinque continenti per la prima volta



Guarda il video

al mondo: circuito di gara lungo 8 km circa con al suo interno 18 o più ostacoli; ogni squadra dovrà percorrere 32 km prima di arrivare al traguardo finale e aggiudicarsi il montepremi di 5mila euro. Oscar alla sceneggiatura originale, lo Shardana Challenge 2017, evento destinato a catalizzare l'attenzione del pubblico e dei media nazionali e internazionali. Oscar alla regia di Mudder Inside e Mirtò, con la Federazione Italiana OCR a sposare un'idea già diventata realtà. Oscar ai migliori attori e attrici protagonisti della staffetta, 2 uomini e 2 donne per ognuna delle 4 squadre in corsa: Italia (Ginevra Cusseau, Ilaria Paltrinieri, Federica

Poletti, Alessandro Coletta, Federico Tonnichini e Maurizio Vinci), Francia (Kelly Maillot, Laura Girod, Gregoire Rezzonico e Tony Voisin), Spagna e la Repubblica Ceca della campionessa mondiale in carica Zuzana Kocumová. Oscar ai migliori attori co-protagonisti, a tutti i partecipanti alla Open Race e a Shardana Kids, eventi che faranno da contorno alla staffetta riservati rispettivamente a non agonisti e bambini di età compresa fra i 6 e i 12 anni: perché questo sport è per tutti. Oscar alla scenografia, la spiaggia di Pittulongu, scelta come location

dal Comune di Olbia, con la benedizione dell'Istituzione regionale e la voglia di promuovere un'isola bella 365 giorni all'anno, nel segno della valorizzazione delle risorse e della destagionalizzazione. A sostenere la candidatura (vincente) un parterre di partner e sponsor di assoluto rispetto: Banco di Sardegna, Concommercio del nord Sardegna, Promocamera, Camera di Commercio del Nord Sardegna, Consorzio del Vermentino di Gallura, Acqua Santa Lucia e Aspo

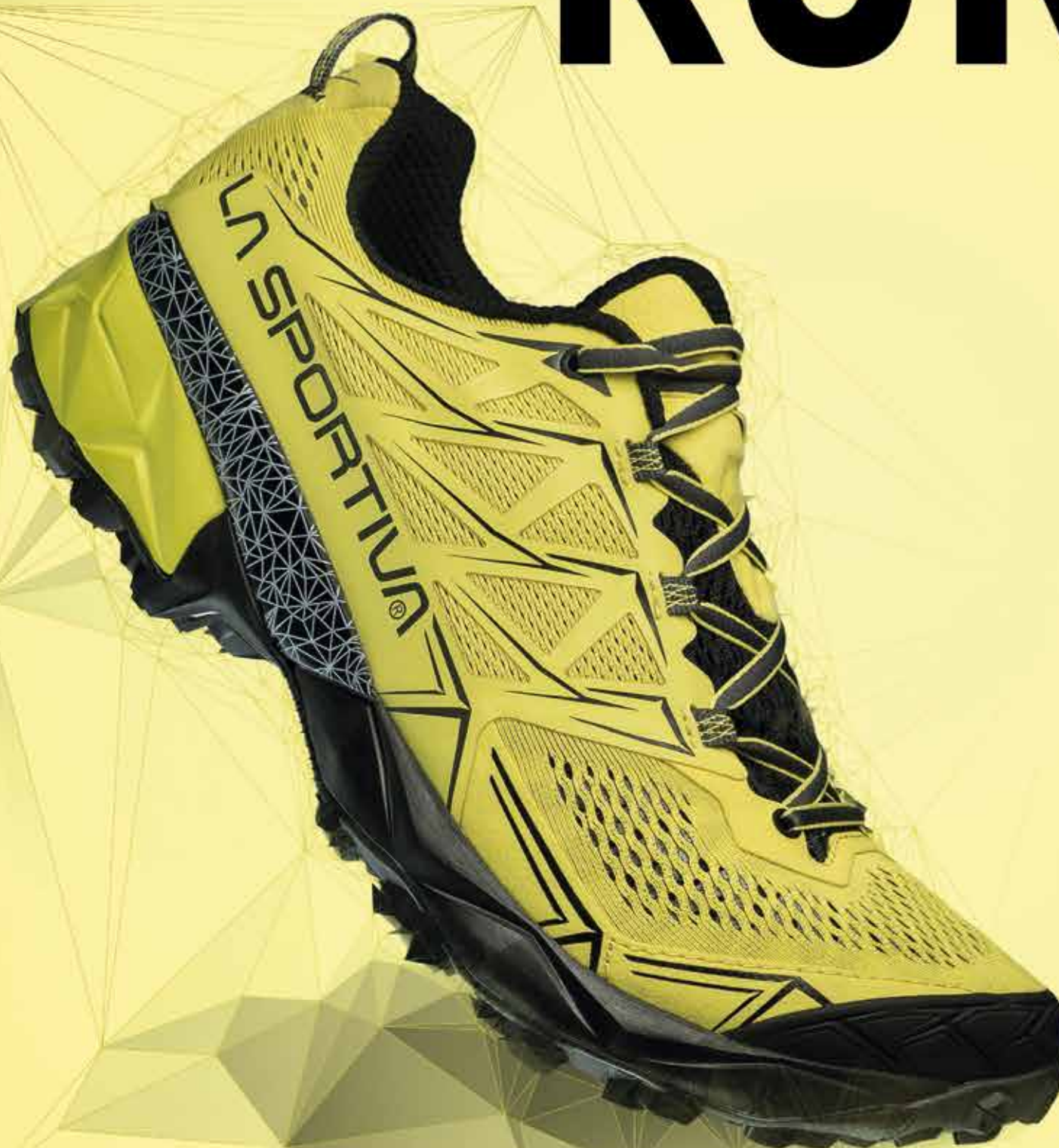
Spa. Media partner La Nuova Sardegna, R12 Studio, Kiness, sponsor tecnico Mizuno. Fiore all'occhiello dello Shardana Challenge il primo European OCR Alliance Summit in programma a Olbia sabato 8 aprile e fortemente voluto dalla Federazione Italiana OCR in sinergia con Shardana Events. La città gallesse ospiterà le delegazioni delle associazioni nazionali OCR facenti parte dell'Alleanza Europea, nata nel 2015 e coordinatrice degli OCR European Championships.

Confermata la partecipazione di Francia, Spagna, Belgio, Olanda, Danimarca, UK, Polonia, Irlanda e Slovacchia. Tutte parti di questo primo e unico Challenge OCR, spot a questo straordinario sport che ambisce a diventare disciplina olimpica.

shardanaevents.com



ALL YOU HAVE TO DO
IS RUN



AKYRA

Calzatura da mountain running strutturata e protettiva perfetta per utilizzi Endurance, Ultra Trail ed Ultra Marathon. Tomaia avvolgente e flessibile con applicazioni protettive Flex-Guard, suola con esclusivo sistema Trail Rocker. Sviluppata e testata in montagna: Val di Fiemme, Trentino, Dolomiti. **Akyra: correre è un'arte.**

 www.lasportiva.com

 Become a La Sportiva fan

 @lasportivatwitt

 Val di Fiemme, Trentino


LA SPORTIVA®
innovation with passion

SHOP NOW ON WWW.LASPORTIVA.COM

Running DOP: evoluzioni, retroscena, prime criticità e prospettive

SIAMO ALLA SECONDA PUNTATA DELLA NOSTRA ESCLUSIVA INCHIESTA SU RUNNING DOP, PROGETTO CHE RIUNISCE SOTTO LO STESSO "TIMBRO DI QUALITÀ" UN CONSORZIO INIZIALMENTE DI 18 NEGOZI TECNICI. ORA LE "BOUTIQUE DEL RUNNING" SONO DIVENTATE 16. FACCIAMO IL PUNTO.



La prima puntata pubblicata sullo scorso numero che vi invitiamo a leggere, ha suscitato numerosi commenti e generato molto interesse. Nelle ultime settimane abbiamo avuto modo di parlare e confrontarci con molti negozianti e operatori del settore presenti anche lo scorso 16 gennaio in occasione della conferenza stampa di lancio del progetto. Il dibattito che si è aperto è decisamente molto vivo e stimolante. Alcuni negozi hanno dimostrato interesse e contattato il Consorzio, proprio dopo aver letto il nostro servizio su Running Magazine. Altri ci hanno telefonato spontaneamente per raccontarci le prime

criticità emerse. Questo è il caso di Giampaolo Pagliani di Free Run che, a soli due mesi dalla nascita di Running DOP, per sua scelta, è già uscito dal Consorzio. Nella pagina a fianco potete leggere la sua intervista, insieme alle motivazioni del consiglio direttivo di Running DOP. Qui a lato, invece, i pareri di Giorgio Borgognoni di Macron e Fabrizio Bernabei di New Balance per sapere come hanno accolto l'iniziativa e che futuro prevedono per il "Patto del Cannoncino" che, come vedete, ha già smosso parecchio le acque. Contributi e punti di vista di altri brand e operatori saranno ospitati sui prossimi numeri.

1. In azienda come avete accolto la notizia della nascita del consorzio Running DOP? In modo positivo, negativo o indifferente? Eravate a conoscenza dell'iniziativa? Da quando?

2. L'obiettivo, così dicono i consorziati, non è quello di ottenere migliori condizioni dai produttori, bensì di mettere ordine in un mercato diventato selvaggio con la nascita di nuovi canali di vendita come i grandi centri commerciali e i venditori online. Qual è la vostra posizione in merito?

3. I negozi consorziati dicono di voler trovare con le aziende un "punto di intesa etico", ragionando come

un'entità sola. Motivo per cui hanno temporeggiato con l'ultimo ordine. Cosa s'intende, secondo voi, con "punto di intesa etico" e qual è il vostro parere?

4. Come è e come avviene il dialogo con il consorzio e quali sono le richieste avanzate fino a oggi per lavorare meglio e con più profitto per tutti, senza snaturare il DNA dei negozi specializzati?

5. Durante la conferenza stampa di presentazione, il Presidente Paolo Fossati ha dichiarato che, viste le politiche di alcune grandi aziende, stanno prendendo maggiormente in

considerazione player meno noti che stanno emergendo sul mercato italiano. Qual è la vostra posizione e in qualità di azienda strutturata e già presente sul mercato da molti anni, cosa offrite ai negozi specializzati in termini di servizio, valore aggiunto e altro?

6. Quali sono, secondo il vostro punto di vista, i punti di forza e quelli di debolezza di Running DOP? Che futuro prevedete per questa iniziativa?

7. Qual è il messaggio che volete mandare ai negozi del consorzio e in generale agli altri negozianti, specializzati e non?

macron®

MACRON
RUNNING
PROJECT
MANAGER

GIORGIO BORGOGNONI
Il consiglio

è quello di guardare all'estero dove esperienze come quelle di Running DOP esistono già da anni.



1. La notizia della nascita del consorzio Running DOP è stata accolta in modo positivo. Da ogni novità nasce un'opportunità.

2. Il mercato in sé non è mai selvaggio, lo sono, a volte, alcuni operatori. Non accade solo in Italia, ma in tutto il mondo. Sta alle aziende produttrici scegliere valutando bene con chi lavorare.

3. Non saprei perché con noi non hanno temporeggiato.

4. Il dialogo avviene in modo fluido e proattivo, pensando a come cogliere insieme le sfide future.

5. I nostri punti di forza sono: il dialogo e la condivisione di visioni e strategie con i nostri partner, l'ascolto dei bisogni inespresi dei consumatori attraverso la partecipazione diretta agli Expo delle principali manifestazioni podistiche nazionali, un sistema collaudato di B2B che permette al nostro cliente di ridurre al minimo il proprio magazzino, un prodotto "nuovo" con caratteristiche che lo distinguono in modo immediato.

6. Non è nostra abitudine "valutare" gli altri. Sicuramente conoscendo chi fa parte del Consorzio, prevediamo un futuro molto positivo.

7. Il consiglio è quello di guardare all'estero dove esperienze come quelle di Running DOP esistono già da anni. Non crediamo che nel 2017 si possa vivere vendendo solamente scarpe da running e nemmeno che l'abbigliamento da corsa "si venda solo se costa poco". Se il prodotto è bello, funzionale e il negoziante è credibile, il cliente spende di più senza particolari problemi. Il mondo del franchising docet.

new balance

NEW BALANCE
BUSINESS MANAGER ITALIA

1. Ne eravamo a conoscenza e il fatto che i membri di Running DOP comunichino tra loro ed esprimano alle aziende loro opinioni mi sembra un fatto assolutamente apprezzabile e intelligente.

2. L'avvento delle vendite online senza confini e priva di una definizione delle politiche di prezzo ha creato non pochi problemi a tutti, negozianti e brand. Le attuali norme e la legislazione del libero commercio non agevolano la voglia e la necessità di tutti noi di mettere un po' di ordine. Ci sono limiti oggettivi. Per quel che ci riguarda, la nostra distribuzione da sempre ha privilegiato il negozio tecnico.

3. C'è una grande volontà da parte dei negozianti del consorzio Running DOP di trovare accordi con i brand. Questo è un messaggio da ascoltare e noi lo apprezziamo veramente molto. Penso però che il reale problema di tutti sia quello che la discussione non riguarda solo i confini italiani ma l'intera Europa, il web arriva ovunque. Catene straniere arrivano in Italia, quindi risolvere il problema è molto più complesso.

4. Credo che la trasparenza e la chiarezza delle strategie comuni possa aiutare tutti, negozi specializzati e brand. Un maggior dialogo porterà a buoni risultati per entrambi, ne sono certo.

5. La scelta di dare maggiormente spazio a player meno noti non credo possa risolvere i problemi dei negozi specializzati. Penso invece che solo attraverso politiche e strategie commerciali chiare e definite, si possano mettere i clienti sullo stesso piano. Per quel che ci riguarda, noi offriamo servizi, come informazione tecnica con personale qualificato, giornate dedicate in store, materiale promozionale, sponsorizzazioni, investimenti marketing che realizziamo affinché i nostri clienti possano meglio vendere i prodotti. In sintesi, curiamo e sviluppiamo tutto il marketing mix dopo la fase di selling.

6. Non vedo punti di debolezza in Running DOP, ma solo la voglia e la necessità di portare un cambiamento. Per il futuro, prevedo che molti consumatori cercheranno maggiori sicurezze nei servizi descritti precedentemente e nella coerenza e nella forza del DNA del brand. Penso anche che i nuovi consumatori daranno molta importanza all'ambiente, a come viene presentato il prodotto e il brand all'interno dello store. La parte di comunicazione ed emozione ritengo prenderà sempre maggiore spazio insieme alla professionalità del personale. È un cambiamento che riguarda tutti i consumatori, negozianti e brand. Dobbiamo essere pronti!

7. Dobbiamo sempre più metterci tutti in discussione, essere pronti al cambiamento ma sempre con la coerenza e il rispetto. Noi stiamo mettendo tutte le nostre energie per cercare di esserlo e lavoriamo perché ciò venga percepito anche dai clienti e dai consumatori. È una sfida continua che ci coinvolge al 100%.

FABRIZIO BERNABEI

Il Non vedo punti di debolezza in Running DOP, ma solo la voglia e la necessità di portare un cambiamento.



INTERVISTA A GIAMPAOLO PAGLIANI DI FREE RUN

Perché non basta “avere un bollino”...

A SOLI DUE MESI DALLA NASCITA DI RUNNING DOP, IL NEGOZIO FREE RUN, PER SUA SCELTA, È GIÀ FUORI DAL CONSORZIO. LA FRETTA È CATTIVA CONSIGLIERA, CI HA SPIEGATO IL TITOLARE CHE ATTUALMENTE NON HA RIPENSAMENTI.

Il 12 febbraio i Consorziati si sono visti a Firenze per la prima assemblea. Come è andata? Sono emerse criticità?

L'occasione di Firenze ci ha dato modo di vedere che tutti i nostri dubbi iniziali non erano affatto dissolti. Non vogliamo incolpare chi non ha il coraggio di cambiare metodo di lavoro, ma dobbiamo essere consapevoli che non basta un “bollino” per non essere più “porgitori” di scarpe.



A soli due mesi dalla nascita di Running DOP, il tuo negozio è già fuori dal Consorzio. Cosa è successo? Decisione definitiva o ci potranno essere dei ripensamenti?

Era giusto provarci per vedere cosa poteva nascere da questa situazione, ma ho trovato troppa distanza tra le idee iniziali e quelle attuali del

progetto. Sicuramente la fretta di partire all'inizio non ha giocato a favore, avere più confronti in fase iniziale avrebbe portato più frutti e meno problemi. Attualmente non vedo ripensamenti nel mio futuro.

Hai dei suggerimenti da dare al direttivo?

Ho poco da aggiungere rispetto a quello che ho detto direttamente a loro. Quando non si hanno orecchie per sentire c'è poco da suggerire...

Sicuramente il direttivo è stata una delle cose fatta in fretta, quindi suggerisco un'elezione a cui partecipino tutti i rimanenti consorziati.

Che futuro prevedi per questa iniziativa?

Con dispiacere, devo dire breve.

INTERVISTA AL DIRETTIVO RUNNING DOP

Free Run e Il Corridore già fuori dai giochi

LE CANDIDATURE DEI NEGOZI CHE VORREBBERO ENTRARE A FAR PARTE DEL CONSORZIO CONTINUANO AD ARRIVARE, MA NEL FRATTEMPO SONO GIÀ EMERSE LE PRIME CRITICITÀ TRA I CONSORZIATI.

Il 12 febbraio i Consorziati si sono visti a Firenze per la prima assemblea. Come è andata? Sono emerse criticità?

Come tutti i nuovi sodalizi, all'inizio emergono maggiormente i punti che rendono gli uni diversi dagli altri piuttosto che quelli d'incontro. Sono dinamiche che già sapevamo e proprio per questo motivo abbiamo deciso di procedere seguendo un profilo basso, puntando più a conoscerci a vicenda e a iniziare a porre le basi di una proficua collaborazione sia all'interno del Consorzio sia nei confronti del mercato di riferimento e delle aziende.

A soli due mesi dalla nascita di Running DOP, già due negozi sono fuori dal Consorzio.

Cosa è successo con Free Run e Il Corridore?
Semplicemente sono state più forti le dinamiche di diversità e le esigenze concrete del singolo punto vendita rispetto a un'ottica e un modus operandi di più ampio respiro.

Decisione definitiva o ci potranno essere dei ripensamenti?

Il Consorzio non è un ente chiuso. Chi ha deciso di uscire - Free Run - l'ha fatto con la stessa libertà con cui ha scelto di entrare. Nel caso de Il Corridore, invece, non siamo riusciti a trovare un filo conduttore comune sul modo di agire nel mercato, per cui è stato meglio scegliere di procedere ciascuno seguendo una strada diversa. Allo stesso tempo, segnale molto positivo,



Primo meeting tecnico di Running DOP a Firenze il 12 febbraio

continuano ad arrivare molte candidature di negozi che vorrebbero entrare a far parte del Consorzio.

Hai altre novità da segnalarci?

Intanto è già partito in esclusiva nei negozi Running DOP il servizio d'iscrizione a quota agevolata alle più importanti maratone italiane: molti clienti hanno già colto al volo quest'opportunità in occasione della maratona di Milano. Poi sono già sulla rampa di lancio altri progetti: condivisione e analisi dati di vendita, eventi in programma, oltre ai primi effettivi passi di avvicinamento e collaborazione verso le aziende fornitrici.



[FERMO IMMAGINE]

PROTEGGI LE TUE ARTICOLAZIONI
CON LA RIVOLUZIONARIA
TECNOLOGIA NOENE®



Le vibrazioni da impatto sono una delle principali cause di infortunio a carico dell'apparato locomotore. NOENE® assorbe e disperde le vibrazioni nocive evitando che danneggino il tuo corpo, prevenendo l'insorgere di problemi o aiutandoti a risolverli.

Scopri la rivoluzionaria tecnologia Noene®
www.noene-italia.com



Tessuti tecnici indemagliabili, anche per lo sport

RICONOSCIUTA TRA I LEADER MONDIALI DEL SETTORE BIKEWEAR,
M.I.T.I. È PRESENTE ANCHE NEL MONDO DEL RUNNING,
DOVE LAVORA AL FIANCO DI NOTI BRAND NELLO SVILUPPO DI PRODOTTI
RIGOROSAMENTE MADE IN ITALY E CERTIFICATI BLUESIGN.

M.I.T.I. - Manifattura Italiana Tessuti Indemagliabili - è un'azienda verticale specializzata nella realizzazione di tessuti tecnici indemagliabili, con una storia quasi centenaria.

Fondata nel 1931 dalla volontà del Cavaliere del Lavoro Vincenzo Polli, oggi è una brillante realtà ancora a conduzione familiare.

Dallo sport al fashion sino al medicale, l'azienda di Ugnano, in provincia di Bergamo, è un punto di riferimento in vari settori per quanto riguarda la tecnologia di produzione dei propri tessuti, risultato dell'unione di fibre sintetiche in composizione nylon/elastomero e poliestere/elastomero, disponibili anche in 100% poliestere e con fibre speciali come il carbonio.

La proposta di M.I.T.I. vanta diversi marchi universalmente riconosciuti: dal Mititech al Mititech Power per tessuti compressivi caratterizzati da una grande elasticità, a Mititech Thermal per quelli elastici garzati adatti agli sport invernali, di cui fanno parte anche gli storici brand Superroubaix e Thermoroubaix disponibili in molteplici versioni.

Merito, oltre che dei telai di nuovissima generazione e del parco macchine di tintura recentemente rinnovato, anche del dipartimento di ricerca e sviluppo che rinnova costantemente la proposta dell'azienda introducendo sul mercato sempre nuove fibre. Questo reparto lavora in sinergia con gli altri dipartimenti e l'obiettivo comune è quello di studiare tessuti funzionali in grado di soddisfare ogni tipo di mercato e settore.

Riconosciuta tra i leader mondiali del settore bikewear, M.I.T.I. è ampiamente presente anche nel mondo del running, dove da anni lavora al fianco di noti brand nello

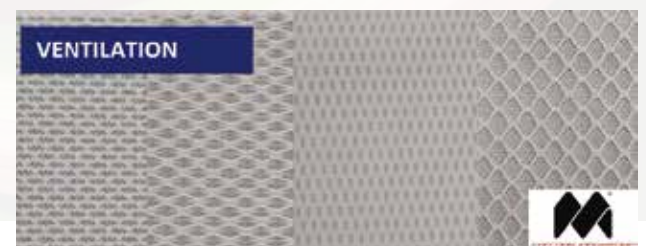


sviluppo di prodotti di alta qualità e prestazioni. Sia i tessuti ultraleggeri per l'estate che quelli termici per l'inverno hanno caratteristiche di elasticità, traspirabilità e gestione dell'umidità, il tutto rigorosamente made in Italy e certificato Bluesign per il basso impatto ambientale e sulle persone (bluesign.com). L'intero ciclo di produzione di M.I.T.I. è stato infatti posto sotto analisi e verificato dai tecnici di Bluesign che hanno rilasciato all'azienda la prestigiosa certificazione.

M.I.T.I. è inoltre in grado di creare tessuti personalizzati nei colori e nelle composizioni e di migliorare le prestazioni degli stessi con diversi trattamenti, come, per esempio, Sanitized, antibatterico e antiodore, oppure Interpower che migliora le caratteristiche di trasporto dell'umidità, fino al trattamento DWR M (Durable Water Repellent M.I.T.I.), idrorepellente e totalmente ecosostenibile perché prodotto senza fluoro. M.I.T.I. è infatti convinta che l'impresa abbia precisi doveri nei confronti dell'ambiente e della collettività, e questa idea fa parte della sua "eco-vision" che racconta al pubblico, così come tutte le sue novità, attraverso il sito web costantemente aggiornato e le periodiche newsletter di prodotto.



VENTILATION, SKIN E LE VERSIONI STAMPABILI



Queste tre linee di prodotto M.I.T.I. comprendono tessuti dalle caratteristiche specifiche per il mondo del running.

I tessuti altamente traspiranti e ultraleggeri per primi strati della linea Ventilation, come le nuove proposte Aliseo, Hermes e Helios, si accompagnano a un'ampia gamma di reti elastiche disponibili sia in nylon tinto che in poliestere bianco, offrendo a designer e product manager un'ampia varietà di scelta.

La linea Skin - pura morbidezza a contatto con la pelle - ha un range decisamente in linea con le esigenze di ogni runner. Si tratta di tessuti spesso di doppia composizione (nylon e poliestere) che garantiscono un'ottima gestione di sudore, traspirabilità e possibilità di allenarsi rimanendo asciutti.

Elastici e in grado di modularsi seguendo i muscoli, sono ideali sia per gli shorts che i leggings, così come per i tank-top e le shirt. I diversi pesi dei tessuti proposti li rendono adatti anche per le stagioni intermedie o per i mercati con estati non particolarmente calde. Dal Running 2.0, performante per leggings di media stagione, agli articoli della linea Dual che presentano un'elevata funzionalità e capacità di trasporto dell'umidità dal lato interno verso quell'esterno ed estrema piacevolezza al tatto, con le sue versioni stampabili Dual Time wfp e Dual Mix Pes; fino ad articoli ultra-confortevoli per top e t-shirt con microfibra e nylon, Aenergia Micro e Rosa.



THERMAL WINTER E WIND CONTROL

M.I.T.I. ha pensato anche agli irriducibili del running invernale con una proposta che mantiene le caratteristiche di elasticità e traspirabilità e le unisce alla garzatura e al comfort dei tessuti termici.

Ai famosi Thermoroubaix e Superroubaix si aggiungono Lombardia e Tecnofit, due nuove proposte per il running che, grazie alle opzioni di trattamento idrorepellente, permettono di creare capi estremamente versatili e adatti a ogni situazione climatica. M.I.T.I. propone anche due versioni in poliestere - Superdry e Stelvio - per personalizzare l'abbigliamento con loghi o stampe. Nella linea Wind Control spicca invece Arrowind. Adatto agli sport più estremi e alle situazioni climatiche più disparate, si tratta di un innovativo tessuto indemagliabile elastico sviluppato da M.I.T.I. con la nuova tecnologia tessile Flaptex, in grado di bloccare circa 80% dell'aria che passa attraverso un tessuto simile ma prodotto con tecnologia convenzionale. Arrowind unisce le migliori caratteristiche di traspirabilità, comfort ed elasticità con una specifica funzione di ridotta permeabilità dell'aria. Compatto, elastico e gradevole al tatto, è disponibile in due versioni: in poliammide, per il colore nero o tinte a campione, e in poliestere preparato per stampa transfer.



COMPRESSIVE RUNNING RANGE

Una nuova tendenza del mondo running ha trovato nella linea Power di M.I.T.I. un vero alleato. Si tratta di tessuti a compressione graduata adatti a leggings e pantaloncini compressivi per la corsa e che seguono i muscoli nel loro movimento. Hanno queste caratteristiche, unite a traspirabilità e resistenza alle usure, i tessuti come Zaffiro W, Action W per le versioni in nylon tinte, e in quelle stampabili Tavolara 210 e Shield.

Di particolare rilievo, Tonic Look unisce le doti di supporto dei tessuti power a una leggera garzatura che lo rende adatto a più stagioni, mantenendo il corpo caldo e asciutto durante la corsa. Disponibile invece in due versioni di peso - standard e leggero - Granfondo è da anni un tessuto molto famoso per i brand che vogliono unire le caratteristiche di compressione dei tessuti power a quelli di doppia composizione e alta capacità di gestione dell'umidità e del sudore.



Worn by
Anton Krupicka

PACK RUN CAP

SUPERIOR PERFORMANCE
IN A PACKABLE SHAPE



*Packs down
to the size
of your fist*



COMFORT FIT



SUN
PROTECTION



ULTRALIGHT



BREATHABLE



REFLECTIVE



Distribuito da: NOV.ITA srl
www.nov-ita.com

www.buff.eu



Guarda il video

Una tecnologia “viva”

DURANTE UNA SPECIALE SESSIONE DI ALLENAMENTO CON GELINDO BORDIN, DEDICATA A GIORNALISTI E BLOGGER, ABBIAMO TESTATO L'ULTIMA ARRIVATA IN CASA DIADORA. UNA SCARPA DA RUNNING UNIVERSALE CHE SEGUE IL MOVIMENTO NATURALE DELLA CORSA ADATTANDOSI AL PIEDE.

I consumatori di oggi non sono più gli atleti ma gli amatori che, pesando di più ed essendo molto meno dinamici nell'appoggio, hanno bisogno di un supporto differente. Diadora Blushield risponde a questa nuova esigenza ribaltando le logiche tradizionali: “Non siamo noi ad adattarci alla tecnologia, ma è la tecnologia che si adatta a noi”, così ha esordito Gelindo Bordin, l'atleta che per primo nella storia dello sport italiano ha conquistato la medaglia d'oro alle Olimpiadi nella maratona - precisamente a Seul nel 1988 - oggi merchandising e sport marketing director di Diadora.

La prima sensazione quando indossi Blushield è un contatto totale del piede, senza percepire però nessuna pressione. Merito di un sistema di ammortizzazione dinamico, ossia di una tecnologia “viva” che si adatta alle diverse forme dei piedi. Proprio come quando camminiamo scalzi sulla sabbia e i granelli vanno a colmare i vuoti sotto la nostra pianta del piede. Gli ingegneri e i biomeccanici del centro di ricerca Diadora, per creare questa nuova tecnologia, hanno osservato cosa succede in natura, anche nella fase di ricerca dei materiali. La necessità era quella di trovare un materiale in grado, modellandolo nella giusta forma, di comportarsi in maniera differente in base al tipo di impatto. Un compound capace, in

caso di impatto lento, di assorbire e di reagire quando si accelera o si trasporta il peso del corpo dal tallone all'avampiede perché si ha bisogno di più spinta.



Il 70% dell'intersuola di Blushield rimane comunque in EVA. Ma l'EVA è un materiale che perde memoria, circa il 50% i compound migliori, fino al 70% quelli più scarsi. Vuol dire che una scarpa, dal primo chilometro di utilizzo fino a 300/400/500 chilometri (dipende dal prodotto) non mantiene la sua capacità di assorbimento e reazione. Una scarpa che all'acquisto si comporta in un modo, dopo mesi si comporta in un altro.

Diadora ha cercato anche di dare una vita più lunga alla tecnologia, pur mantenendo una parte di EVA che è stata preformata come la forma di un piede a riposo. Se ci sdraiamo, destro e sinistro sono quasi identici. Quando invece scalzi andiamo a caricare il

peso del nostro corpo, possiamo notare che un piede rimane col l'arco plantare più alto rispetto all'altro. C'è proprio un'asimmetria del nostro corpo dovuta anche a una muscolatura differente. Blushield corregge le asimmetrie del corpo: lo si può notare guardando le spalle, ma soprattutto effettuando il test della rotazione del piede. Diadora ha tolto al 90% i gradi di iperpronazione da entrambe le parti.

Quando i tecnici ortopedici costruiscono le solette anatomiche partono dallo stesso principio da cui sono partiti i biomeccanici Diadora che hanno preso l'impronta e hanno fatto una sezione completa, ossia con l'arco plantare pronunciato e la suddivisione dei metatarsi nella parte anteriore. Con Blushield, come quando si indossa una soletta anatomica, il piede mantiene la sua forma naturale, ma in più si ha reazione e potenza. Per una performance che dura nel tempo, passo dopo passo, maratona dopo maratona.

A proposito di maratona... dai prossimi numeri fino a fine anno, Running Magazine si tingerà un po' dei colori della bandiera americana a stelle e strisce. E sapete perché? Perché seguirò il percorso di crescita sportiva delle venti fortunate vincitrici del web contest #RuntoNYC di Diadora e, insieme a loro, volerò a New York per la Maratona del 5 novembre 2017!

TECNOLOGIA BLUSHIELD

La tecnologia Blushield è il risultato della somma di due elementi distinti: la base Morpho e il nucleo. Tramite la loro fusione, Diadora Blushield minimizza la tendenza asimmetrica dei piedi e trasforma ogni appoggio irregolare in una corsa bilanciata che combina perfettamente assorbimento ed elasticità, oltre che velocità e dinamica.

TIPOLOGIA / Scarpa da urban running, ideale su terreni rigidi e piatti

PESO E DROP /
Uomo Peso 340 g, drop 10
Donna Peso 265 g, drop 10

DURATA / 600 km (l'obiettivo di Diadora non è fare delle scarpe che durino per sempre, ma mantenere la promessa dal primo chilometro fino all'ultimo garantito)



LA BASE MORPHO / È modellata attorno alla pianta del piede per mantenere la sua naturale anatomia

IL NUCLEO A DEFORMAZIONE ZERO / Il nucleo è fatto in una gomma speciale chiamata S.B.S., un compound a deformazione zero (ossia ad alta memoria elastica), la cui capacità di assorbire gli impatti e reagire dura per sempre. La struttura del nucleo è fatta a multi-coni molto flessibili che variano di altezza nelle diverse parti del piede, dando un supporto differente. Il risultato finale è un contatto totale con la pianta del piede e una stimolazione attiva dello stesso. I coni infatti agiscono ristabilendo anche le connessioni muscolari. Come? Quando il piede è stanco va a pigiare maggiormente sui coni che così lo riattivano. La sensazione, temporanea, è quella di un formicolio, perché avendo stimolato il centro nervoso, il piede torna a lavorare.

PREZZO CONSIGLIATO /
135 euro e 140 euro con tomaia che cambia colore con la luce

DISTRIBUITO DA / Diadora • 0423.6581 • info@diadora.it • diadora.it

PARETE BLUSHIELD E NUOVI MODELLI

L'anno prossimo, quando nascerà la parete “Blushield” nei negozi, Diadora lancerà tre nuovi modelli, ciascuno in relazione al peso del corpo e alla dinamica di corsa. I tre modelli della primavera 2018 completeranno così la gamma Blushield che oggi è composta da un unico modello universale che con le sue caratteristiche copre l'80% del mercato.

SCARPA DA GARA

Gli ingegneri e i biomeccanici del centro di ricerca Diadora stanno studiando altri materiali con l'obiettivo di realizzare una scarpa da gara. Nel 2018 Diadora lancerà una calzatura intermedia più leggera di 40 gr, ma con una capacità di durata del materiale del 10% inferiore. I tecnici non hanno ancora trovato il materiale adatto per realizzare una scarpa da gara di 200/210 gr. “Alleggerire una scarpa è semplice, basta togliere qualità ai materiali”, ci ha spiegato Gelindo Bordin.

TECNOLOGIA VISIBILE

L'anno prossimo Diadora uscirà con una scarpa con tecnologia visibile, così sarà più facile comunicarne le caratteristiche.



9 TAPPE UN SOLO VINCITORE

6 MAGGIO CENAIA (PI)

INFERNO

WWW.INFERNORUN.IT

28 MAGGIO GIVOLETTO (TO)

ORIGINAL GRAM

WWW.ORIGINALGRAM.IT

18 GIUGNO VERONA

VERONA FORCE RUN

WWW.VERONAFORCERUN.IT

24 GIUGNO NOCETO (PR)

FARM RUN

WWW.FARMRUN.IT

2 LUGLIO MIANE (TV)

LA BESTIA

WWW.TREVISOMARATHON.COM

9 SETTEMBRE LECCO

SCIGAMATT

WWW.SCIGAMATT.COM

1 OTTOBRE VILLASIMIUS (CA)

NATURE RACE

WWW.VILLASIMIUSNATURERACE.IT

7 OTTOBRE CAMPOGALLIANO (MO)

LA MATTA CORSA

WWW.LAMATTACORSA.IT

21 OTTOBRE FIRENZE

INFERNO CITY

WWW.INFERNORUN.IT

SUPPORTED BY:



MAIN SPONSOR:



Extreme Lite N, il bra per chi si spinge oltre

SOSTEGNO POTENZIATO PER ATTIVITÀ INTENSE E VESTIBILITÀ LEGGENDARIA, QUELLA GARANTITA DA TRIUMPH, AZIENDA SPECIALIZZATA NELLA PRODUZIONE DI LINGERIE CHE ABBRACCIA IL MONDO DELLO SPORT CON LA NUOVA LINEA TRIACTION. CERTIFICATA DAL RINOMATO RESEARCH GROUP IN BREAST HEALTH DELL'UNIVERSITÀ DI PORTSMOUTH.

Le donne dinamiche di oggi, attente alla forma fisica quanto allo stile, vogliono indossare un intimo sportivo in grado di assecondare i loro movimenti in palestra e nelle attività outdoor senza rinunciare all'estetica.

Triaction - la nuova linea di reggiseni sportivi firmata Triumph, marchio celebre in tutto il mondo per la leggendaria vestibilità dei suoi capi - è il compromesso ideale tra funzionalità ed estetica. Pensati per adattarsi a tutte le forme del seno, i modelli della collezione Triaction offrono un controllo delle oscillazioni certificato dal rinomato Research Group in Breast Health dell'Università di Portsmouth.

La collezione Cardio, nello specifico, propone una gamma di reggiseni dal sostegno potenziato per le attività più intense, ideali per le sportive che amano spingersi oltre i



propri limiti. I modelli di questa linea sono accomunati dal tessuto Dynamic Lite con stratificazione 3D Powertech che unisce tre materiali innovativi laminati insieme, utilizzando un innovativo processo. Il risultato è massimo controllo delle oscillazioni e comfort assoluto, in termini di traspirazione e adattabilità alle forme.

Della linea Cardio fa parte il reggiseno sportivo Extreme Lite N, ultraleggero e privo di imbottiture e ferretti. Extreme Lite N avvolge il corpo con estrema naturalezza e, grazie alla scollatura alta e alle coppe preformate, vanta un controllo delle oscillazioni pari a ben il 77% secondo i risultati certificati durante i test, garanzia di un livello di sostegno tra i migliori del mercato. Con spilline regolabili e dettagli in tessuto a rete, Extreme Lite N garantisce, oltre a un sostegno impeccabile, controllo dell'umidità e comfort di lunga durata.



SPALLINE /
Regolabili e leggermente imbottite per minimizzare la frizione con la pelle.

SCOLLATURA /
Alta per un controllo ottimale delle oscillazioni.

COPPE /
Preformate, con prolungamento sottoseno, laminate 3D per un supporto estremo e per una traspirabilità ottimale. La laminazione 3D è un processo innovativo che termosalda 3 diversi materiali, creando un doppio strato preposto a minimizzare le oscillazioni del seno durante i movimenti che si adatta perfettamente a qualsiasi forma.

TESSUTO /
Tecnico a strati, estendibile:
• microfibra dinamica
• tulle corposo ma leggero
• morbida fodera con proprietà termoregolatrici per una gestione ottimale del sudore

DETTAGLI /
In tessuto a rete, per un controllo dell'umidità e comfort di lunga durata.

DISTRIBUITO DA /
Triumph • rep.cli@triumph.com

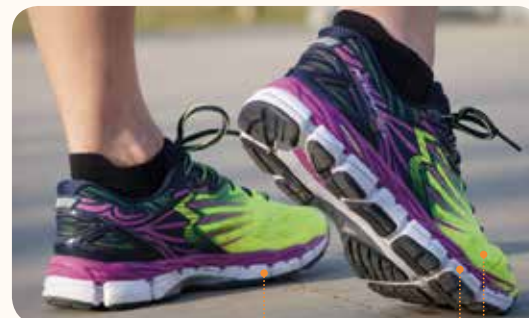
PER CHI CERCA STABILITÀ E REATTIVITÀ SUI LUNGHİ PERCORSI /

• DI CRISTINA TURINI **361°**

Ammortizzazione prolungata e ritorno di energia in un'unica scarpa

TRA I MODELLI DI PUNTA LANCIATI PER LA PRIMA VOLTA NEL MERCATO ITALIANO, LE SENSATION 2 DI 361° DEGREES SONO SCARPE IDEALI PER LE LUNGHE DISTANZE, CON

UN'AMMORTIZZAZIONE CHE DURA NEL TEMPO, MOLTO DI PIÙ RISPETTO ALLA MEDIA, CHILOMETRO DOPO CHILOMETRO.



TOMAIA / In Air Mesh traspirante, è realizzata con TPU film per renderla più leggera e sottile. L'ulteriore supporto è dato dalla fettuccia interna in pelle scamosciata. La linguetta morbida aggiunge ulteriore comfort.

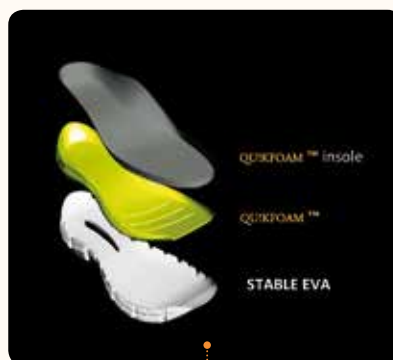
INTERSUOLA /
Anch'essa in Quickfoam e miscela EVA, con gomma incapsulata poliuretanicata per una maggiore reattività e ritorno energetico. La combinazione QDP favorisce una transizione fluida, con più flessibilità e minore impatto al terreno.

SOLETTA /
Composta da Quickfoam poliuretanicato, dona più comfort e sostegno.

SUOLA /
Con gomma soffiata per migliorare l'ammortizzazione.

Questi tre elementi in Quickfoam, soletta, intersuola e suola sono combinati insieme tramite tecnologia QDP (Quick Dynamic Performance System) propria di 361° Degrees, garantendo morbidezza e stabilità allo stesso tempo. Il plantare è collegato saldamente all'intersuola, una caratteristica che porta l'ammortizzazione a durare di più rispetto alle miscele EVA convenzionali. La combinazione di questi tre strati crea un sistema flessibile e reattivo dove il comfort rimane invariato, chilometro dopo chilometro.

TARGET / Le Sensation 2 sono pensate per le lunghe distanze, per chi ha l'appoggio neutro e sono dotate di supporto interno.



DISTRIBUITO DA / Sprint Commerce • 0171.689990 • www.sprint-commerce.it



Le scarpe da running, o le ami o le odi. Possono dare, già dopo averle solo indossate, una sensazione sgradevole e peggio ancora possono diventare delle vere e proprie trappole durante gli allenamenti o le gare. Oppure possono fin da subito metterti a tuo agio, diventare delle vere e proprie alleate che ti accompagnano dolcemente falcata dopo falcata, senza ferirti mai. In questo caso, puoi cambiarle spesso, come capita a me, ma poi quando vuoi andare sul sicuro e non avere cattive sorprese, torni sempre da loro.

Sto parlando delle Sensation 2 di 361° Degrees, uno tra i modelli di punta che l'azienda asiatica ha lanciato per la prima volta sul mercato italiano lo scorso autunno. Arrivata infatti da noi solo pochi mesi fa, la filosofia di questa azienda nata in Cina nel 2003 è andare un grado oltre la perfezione, come dice il nome stesso. Le parole d'ordine infatti sono alta qualità funzionale e materiali pregiati nella produzione dei vari modelli.





ALTRA EGO POWERFULLY plush



Escalante con Altra Ego.

LA NUOVA **ESCALANTE** SFIDA LA TRADIZIONE, GRAZIE A UNA FORMULA IBRIDA CHE UNISCE UN LIVELLO DI AMMORTIZZAZIONE SUPERIORE ALLA TRASPIRABILITA' E MORBIDEZZA DEL TESSUTO. LA MESCOLO ALTRA EGO OFFRE UNA RISPOSTA DINAMICA VIVACE E DIRETTA, PUR MATENENDO LA BASE DI APPOGGIO DEL PIEDE IN UN CONFORT ASSOLUTO. LA PERCEZIONE CAMBIA QUANDO LA POTENZA INCONTRA LA MORBIDEZZA. ALTRARUNNING.IT / #ZEROLIMITS



La scuoti e torna subito asciutta

LEGGERISSIMA, MA SOPRATTUTTO A PROVA DI PIOGGIA. MERITO DELLA TECNOLOGIA SHAKEDRY COL DOPPIO STRATO LAMINATO DI GORE-TEX.

Design minimalista e colore nero opaco. Appena l'ho vista l'ho subito desiderata, ma la vera soddisfazione la senti quando la indossi. Io l'ho testata in occasione di una sessione di allenamento di 10 km nel Parco della Brughiera a Cantù, accompagnata dall'amico trailer Luca Guglielmetti (nella foto con me). Un percorso con un dislivello di 200 mt totalmente in terreno sterrato e collinare, dove io - runner da strada ma che si sta appassionando al trail - mi sono misurata con terreni sconnessi e irregolari, salite e discese semicorribili per via del ghiaccio e piccoli corsi d'acqua da attraversare. Oltre che con tratti pianeggianti in cui accelerare l'andatura e grandi prati in cui riprendere un po' il fiato.



Anche il CAPPUCCIO aderente offre la giusta protezione nelle condizioni più avverse



Versione FEMMINILE
One Lady Gtx Shakedry



La giacca, una volta richiusa nell'apposita tasca sul petto, può essere riposta anche in piccoli zainetti e marsupi



Versione MASCHILE
One Gtx Active Run

presa in mano mi ha subito colpita, solo 118 g per la taglia large e io porto una small. Ma la leggerezza non è l'unica caratteristica che la rende così speciale. La One Lady GTX Shakedry Run protegge da vento e pioggia, garantendo un'eccezionale vestibilità e comodità anche durante gli allenamenti più duri e impegnativi. Umidità e maltempo non ostacoleranno più le nostre uscite all'aria aperta perché la sua superficie idrorepellente permanente respinge facilmente l'acqua. Allo stesso tempo è altamente traspirante, io l'ho indossata sopra a una maglia termica e a un secondo strato, e l'ho trovata decisamente molto confortevole.

Ciò che davvero sorprende è che, grazie alla tecnologia Shakedry, torna asciutta semplicemente scuotendola. Merito del doppio strato laminato di Gore-Tex che, essendo privo di materiali in tessuto, non assorbe l'acqua e quindi non si impregna. Provare per credere!



DISTRIBUITO DA /
W.L. Gore & Associates • 00800.45084508
GoreConsumerProducts_I@wlgore.com
www.gore.com/it

L'ULTIMO MODELLO SFRUTTA AL MASSIMO LE QUALITÀ DEL GPS /

Runner 3, l'evoluzione di TomTom



TOMTOM



DI CRISTINA TURINI

L'AZIENDA HA INVESTITO TUTTA LA SUA ESPERIENZA NEL SETTORE DI MAPPE E NAVIGAZIONE PER CREARE UN MODELLO CHE CONSENTA AGLI SPORTIVI DI ESPLORARE NUOVI ITINERARI IN TOTALE SICUREZZA.

Fedele compagno degli allenamenti ma non solo, TomTom Runner 3 ha superato le mie aspettative, avendo già ampiamente usato le precedenti edizioni. Il primo miglioramento sta sicuramente nella ricezione dei satelliti che è immediata. È consigliabile collegarlo al computer e aggiornarlo tramite MySports, per essere sicuri di avere sempre il GPS pronto. La batteria dura circa sette giorni, tenendo attivo il GPS per tre/quattro allenamenti a settimana. Tra le novità c'è la leggerezza e la comodità del cinturino, più sottile e flessibile rispetto

to a quello delle edizioni precedenti: tenerlo al polso tutto il giorno e anche la notte (volendo monitorare il sonno) non provoca nessun tipo di fastidio.

Il mono tasto con il quale si può impostare tutto è comodo e intuitivo. Per illuminare il display durante l'allenamento notturno è sufficiente coprirlo con il palmo della mano. Questa versione di 3GB fa sì che la musica si possa ascoltare direttamente dall'orologio senza bisogno di portarsi dietro altri dispositivi, bastano solo le cuffie bluetooth.

Ma la vera novità rispetto ai modelli precedenti è la funzione "Esplora il percorso", dove TomTom ha messo tutta la sua esperienza nel settore di mappe e navigazione. È infatti possibile dall'orologio scoprire sentieri nuovi, basterà scaricare i nuovi percorsi direttamente sull'orologio tramite MySports. In più, ogni qual volta un runner si troverà a esplorare un nuovo itinerario, TomTom Runner 3 lo tratterà sul display per consentire di tornare facilmente al punto di partenza. Grazie alla combinazione tra la bussola e le informazioni GPS integrate, diventa più

facile trovare la "nuova" strada del ritorno, con possibilità di condividere il percorso sui social o inviarlo agli altri runner tramite file.gpx. In questo modo è possibile variare facilmente i percorsi abituali, soprattutto quando aumentano le distanze. Per il resto, l'orologio si riconferma un valido strumento per monitorare l'allenamento ma anche per la vita di tutti i giorni.

Con cardiofrequenzimetro integrato, si può impostare l'allenamento per obiettivi di tempo, distanza e calorie. È inoltre possibile impostare anche gli intervalli indicando lo sforzo e il riposo (per tempo o distanza) e il numero di serie. Include anche il riscaldamento iniziale per avere i dati sul lavoro completo. Disponibile

inoltre l'impostazione per giri e per zone (battiti, andatura o velocità) e la modalità gara aiuta a mantenere l'obiettivo fino alla fine. Le metriche e gli obiettivi si impostano anche per gli altri sport per i quali l'orologio è programmato: la corsa outdoor e indoor, la bici outdoor e indoor, il nuoto (conta il numero di vasche, è impermeabile fino a 40m/ATM), la palestra e il freestyle. Il cronometro per l'allenamento funzionale in palestra è molto utile. Conteggio passi e monitoraggio sonno controllano lo stato di benessere quando non ci si allena. Tutto condivisibile sui social tramite la app o il sito MySports.

DISTRIBUITO DA /
Athena Evolution • 0444.727272
info@athenaevolution.com

info e iscrizioni: infernorun.it

INFERNO RUN LIKE HELL

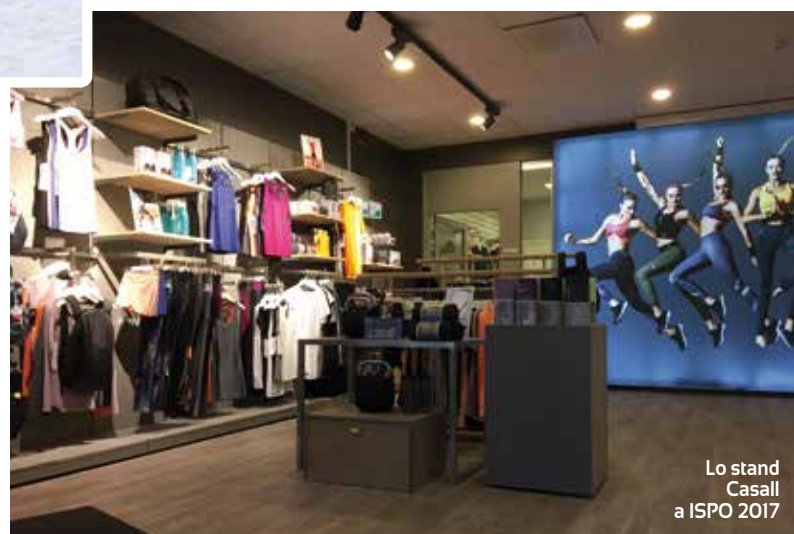
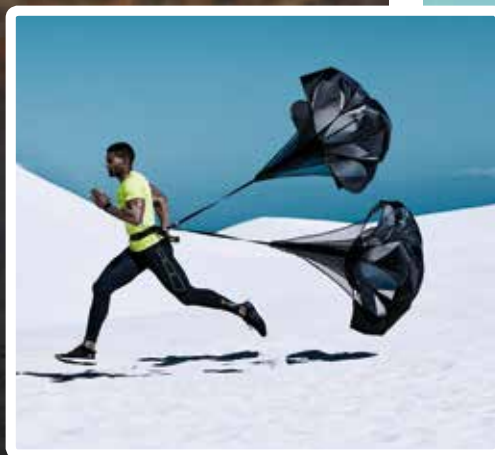
CENAIA (PI)
SABATO **6 MAGGIO 2017**

**È UNA SFIDA
NON UNA CORSA**

5KM

14KM

Casall: qualità e passione in stile swedish

Lo stand
Casall
a ISPO 2017

LA QUALITÀ ERA GIÀ INNATA, MA L'IDEA È STATA LUNGIMIRANTE:
CREARE UN BRAND PER IL MONDO FITNESS QUANDO ANCORA NON SI SAPEVA
COSA QUESTA PAROLA VOLESSE DIRE. ED È STATA UNA SCOMMESSA VINCENTE.

Nasce da un'idea azzardata in un periodo in cui il fitness era solo un mercato in potenziale, una scommessa sui cui rischiare che poteva quasi sembrare utopica. Invece Casall si è fatta pioniera di un settore che oggi avvicina sempre più appassionati e verso cui anche i grandi brand hanno indirizzato la propria attenzione. Lo ha fatto puntando sempre alla qualità, con un look sobrio ed elegante oltre a una conoscenza di tessuti e filati che arriva da una grande tradizione familiare. Oggi Casall è un'azienda leader nel mercato del Training in Scandinavia, ha un fatturato di circa 40 milioni di euro sviluppato con una collezione di abbigliamento uomo/donna e con una linea di prodotti da allenamento per l'home fitness. A partire dal 2017, Casall ha messo a punto un processo di internazionalizzazione del marchio che la porterà in tutti i mercati europei e sarà presente nelle più importanti fiere europee di settore dello sport e del fashion. In Italia si avvarrà della collaborazione d'importanti rivenditori italiani con cui ha stretto un rapporto di partnership, tra cui Maxi Sport, Space 23, La Rinascente, Sportler e Yoox.

A ISPO Monaco abbiamo avuto l'occasione di incontrare Carl-Axel Surtevall, CEO e fondatore di Casall, per farci raccontare la sua storia e, di riflesso, quella del suo brand.

Come e quando è nata Casall?

Casall nasce nel 1980 alla fine del mio percorso universitario. Per me è stata la prima esperienza lavorativa e mi ha buttato subito in un mondo di business pieno di responsabilità e soddisfazioni. Ho saltato la fase del "lavoro ordinario", se così si vuole chiama-

la palestra, ma lo vedevo brutto e troppo costoso. È a quel punto che ho avuto l'illuminazione e ho pensato fosse arrivato il momento di produrre capi di qualità a un costo più contenuto. Ovviamente essendo nato in una famiglia di tessitori, volevo continuare a lavorare nello stesso ramo.

Carl-Axel
Surtevall,
CEO CasallFoto d'archivio (1980)
della famiglia Surtevall

re. Provengo da una famiglia di tessitori o comunque impegnati nel mondo del tessile, quindi diciamo che ce l'avevo già nel DNA. Mio padre era titolare di un'azienda tessile ed era sempre attento al discorso della qualità. A tratti quasi maniacale.

Come si chiamava la ditta?

FIX, ma non esiste più. Durante gli anni '70 e '80 era la più grande del Nord Europa ed era conosciuta ovunque.

Quindi ha iniziato a lavorare con suo padre?

No, volevo iniziare con un business tutto mio, così ho cominciato con equipaggiamento per il fitness perché ci vedevo un potenziale. Lo spunto è arrivato da mio fratello che aveva in casa del vestiario per

La prima produzione?

Era il 1982 e abbiamo cominciato con una linea solo per ragazze con una linea che si chiamava Athena. Abbiamo fatto testare questi capi ad alcune insegnanti di fitness il cui feedback ci è stato molto utile per sviluppare il prodotto e migliorarlo. Inizialmente vendevamo soprattutto nelle palestre, ma la nostra forza era data dalla possibilità di fare affidamento su tessuti sviluppati da mio padre. Piano piano siamo cresciuti, insieme alla crescita del mondo fitness. Parliamo degli anni '83, '84.

Quando arriva il nome Casall?

Era il 1984. Non avevamo ancora un nome e ci serviva qualcosa che fosse internazionale, facile da memorizzare e da pronunciare.

È nato così Casall, come abbreviazione dei mie nomi e del mio cognome. È stata un'idea di mio fratello più giovane. Poi abbiamo registrato il marchio ovunque in modo da poter lavorare, potenzialmente, in tutto il mondo.

Eppure anni fa il fenomeno del fitness non era così diffuso.

Noi siamo stati un po' i pionieri di questo mercato, siamo stati forse i primi a parlare di sport e fashion come due elementi legati. Questo però senza perdere in qualità: ancora oggi il 90% di ciò che produciamo lo facciamo in Europa: compriamo i materiali in Italia, Germania Portogallo e li confezioniamo in Bosnia, Croazia e altri Paesi europei.

Oggi il panorama è diverso e il mercato del fitness si è allargato notevolmente. Cosa vi caratterizza?

Siamo in questo business da così tanto tempo che abbiamo ormai un riconoscimento che va al di là di ogni competitor. Noi conosciamo il prodotto che facciamo, non improvvisiamo niente. Sappiamo come fare le fibre, cosa si deve fare, quali sono i migliori materiali.

Quanto sono importanti i materiali nel mondo fitness?

Ovviamente sono importantissimi, ma quello che ci contraddistingue è il fatto che i nostri prodotti sono fatti per durare per sempre.

Dove siete forti soprattutto?

Dove abbiamo una presenza più massiccia. Spagna, Germania, nord Europa. Ora iniziamo con l'Italia e ci allargheremo step by step. All'inizio tutti venivano da noi perché eravamo pionieri, ma ora cerchiamo di fare delle cose più calibrate e ponderate. L'obiettivo principale è quello di essere i più forti in Scandinavia con la combinazione di funzionalità e qualità, cosa che dicono tutti, ma noi lo diciamo dal 1984. Mettiamo passione in ciò che facciamo.

Per quanto riguarda il mercato italiano, quando spazio c'è per la crescita di Casall?

È molto stiloso, di maggiore qualità. Siamo di un livello diverso e puntiamo a un altro target rispetto a quello dei grandi brand. Diciamo che non è un marchio per grandi masse, quanto piuttosto per un qualcosa di speciale e circoscritto.

Qual è il vostro target?

Abbiamo luxury e premium, quindi diciamo da "Nike in su". Aggiungiamo anche il fatto che da sempre lavoriamo molto sul discorso dell'ecosostenibilità, usando molti materiali riciclati, come fibre riciclate di poliammide e non di poliestere e lo facciamo da prima che "diventasse moda".

INFO / Option Srl
info@optionsrl.it • casall.com

361EUROPE.COM



RUN BEYOND YOUR EXPECTATIONS

STRATOMIC powered by **QUIKFOAM™**

0171.689990 - info@361sport.it

361°
ONE DEGREE BEYOND™

LO SCORSO OTTOBRE, UNA TRENTINA DI RUNNER ARDITI PROVENIENTI DA DIECI DIFFERENTI PAESI HA TENTATO L'IMPRESA: ARRIVARE AL TRAGUARDO DELLA SECONDA EDIZIONE DEL MASSACRANTE UTG. TRA I RUNNER IN GARA ANCHE L'ITALIANO NICO VALSESIA.



Provincia di Guansu, Cina centro settentrionale, confine con la Mongolia, fine settembre inizio ottobre 2016, menù del giorno: Ultra Trail del Gobi (UTG), 400 km in tappa unica, in autosufficienza e in auto orientamento.

IL PANORAMA / Volete farvi un'idea di com'è il deserto del Gobi nel versante cinese? Uscite dagli stereotipi di dune sabbiose sulle cui morbide curve dinoccolano cammelli e alle cui pendici ci sono oasi di palmeti verdi, e prendete un grosso classico foglio di carta da pacchi marrone chiaro. Stropicciatelo ben bene rendendolo un'unica palla compressa, poi ridistendetelo per terra o su un tavolo, senza stirarlo troppo. Versateci sopra, a caso, quattro manciate di polenta cruda e un paio, abbondanti, di sale grosso e nero del Caspio, mescolate o separate, a seconda di cosa capita, con qualche goccia di phon caldo, quindi buttate in aria e lasciate cadere in modo estremamente disordinato qualche cucchiaino di prezzemolo tagliuzzato molto fine. Fatto? Bene, questo è a grandi linee e in piccole dimensioni il quadro generale dell'ambiente in cui si è svolta la seconda edizione del massacrante UTG, dove i piccoli frammenti di prezzemolo sono le impercettibili zone di verde in un mare di colori tenui e principalmente marroni, con gialli e neri come uniche varianti cromatiche di un paesaggio comunque affascinante e bellissimo. A questo ambiente arido, aggiunte temperature bollenti di giorno e molto fredde, tendenti al gelo di notte, e così il panorama è quasi completo.



L'ITALIANO NICO VALSESIA / Una trentina di runner provenienti da dieci differenti Paesi ha tentato l'impresa in questo ambiente decisamente ostico e inabitato. Sì, perché concludere una gara del genere, indipendentemente dal risultato cronometrico o dalla classifica, è sempre e comunque un'impresa. Tra gli atleti in gara anche l'italiano Nico Valsesia che di gare d'endurance a piedi e in bici è uno che se ne intende, ma oltre all'esperienza, qui come altrove nello stesso settore, ci vuole anche una certa dose di fortuna, cosa che il nostro unico atleta ita-

liano al via non ha avuto. Un ricattizzarsi di una fascite plantare infatti ha costretto Nico al ritiro al km 134.

400 KM IN UN'UNICA TAPPA / La gara, dura anche per le caratteristiche di autosufficienza alimentare e auto navigazione (tutti i runner erano infatti dotati di un GPS palmare), ha attraversato paesaggi di indescrivibile bellezza e rara varietà. Si tende sempre a pensare che il deserto sia tutto monotonicamente uguale, mentre tra piatte distese ghiaiose, alti canyon rocciosi, piccole dune sabbiose,



alte colline grigiastre e montagne a lineamenti stratificati, l'occhio ha avuto di che godere. Si corre di giorno e si riposa, poco, la notte, quando la navigazione è ancora più difficile per mancanza di punti visivi a cui aggiungere un po' di logica umana e andar oltre alla traccia del GPS. Ci sono 36 Check Point (CP) in cui rimboccare le borracce con l'acqua che viene data senza limitazione, e 10 Rest Station (RS) attrezzate con grosse tende gonfiabili dove ogni runner ritrova una sua diversa borsa preventivamente preparata con scorte alimentari, batterie e

materiale tecnico di ricambio. Un paio di guadi infatti, entrambi appena prima di due RS, consigliano anche il cambio delle scarpe e l'ascesa al colle Zhujia di 3261 metri, il passaggio più alto dell'intero percorso, consiglia l'uso dei bastoncini.

GLI EROI PROTAGONISTI / Qualcuno, come il forte americano Harvey Lewis, parte forte e poi, causa crisi, rallenta quasi a fermarsi per poi finire nuovamente forte. Qualcun altro, come la francese Veronique Messinà, mantiene un passo costante dall'inizio alla





fine, altri come l'inglese Jenni Davis o la russa Anna Chernova, la prima per infortunio e la seconda per sfinimento, non ce la fanno e si ritirano. Altri ancora, come l'americano Marshall Dee Ulrich e il malese Seow Kong Ng, non riescono a stare nel tempo massimo concesso, 150 ore, e devono abbandonare quando mancano solo 33 km all'arrivo. Chor Kin Law, ardito e veloce runner di Hong Kong, si perde di notte in montagna, aggiungendo una decina d'ore al percorso ideale. Poi c'è il cinese Bai Bin, già secondo nella prima edizione dove sa di aver sbagliato parecchie cose. Lui parte piano, in sordina, ma si gestisce bene e con un costante recupero va a prendere l'inglese



Alfie Higgins che ha fatto quasi tutta la gara al comando, e vince in 92h26'15". Alfie dal canto suo, assolutamente non esperto di questo genere di gare, è super

contento di aver terminato la prova, anche perché ha dovuto zoppicare gli ultimi 40 km con una caviglia gonfia che non ne voleva più sapere di piegarsi, rischiando quindi la beffa del ritiro quando oramai era a due passi dall'agognato arrivo.

LE ALLUCINAZIONI / Una gara come questa, poi, è ricca di storie nella storia, come quella di Paul Borlinha, possente triatleta canadese che in preda a una forte crisi generale si ferma per oltre 30 ore in una RS per poi ripartire ciondolante e con le scarpe tagliate sulla punta in quanto il forzato e prolungato stop gli ha fatto gon-

fiare talmente i piedi da non poterli più infilare nelle calzature se non con la sopracitata modifica. Poi ci sono le allucinazioni che più o meno tutti i runner hanno raccontato di aver avuto, ci sono i lupi tenuti a bada con colpi di fucile sparati in aria e i cammelli dal pelo lungo e dalla doppia gobba che per un lungo tratto hanno fatto compagnia ai nostri variopinti bipedi della fatica.

IL TRAGUARDO / Alla fine, c'è come sempre l'arrivo. Un finale degno delle più grandi manifestazioni del mondo, forse addirittura esagerato. Un carosello di musica e colori, tamburi e fuochi d'artifi-

cio, per mescolare la gloria dello sport alle tradizioni di una Cina, questa, lontana dagli stereotipi che la identificano in giro per il mondo e ancora molto naturale e sana. Una Cina, quella del Gobi, assolutamente da vedere, e perché no, se ci si sente particolarmente arditi, magari anche di corsa.

SUL PROSSIMO NUMERO /

Dopo un paio di articoli ambientati in Asia, sul prossimo numero di Run the World rientreremo in Italia per dare un resoconto sul bel Amalfi Coast Trail.

www.runtheworld.it

SPONSOR TECNICO

Federazione Italiana Obstacle Course Race

UNA CORSA TUTTA MADE IN SARDINIA

LA PRIMA AVVINCENTE STAFFETTA OCR INTERNAZIONALE!
E ANCORA: OPEN RACE! LA PRIMA CORSA SHARDANA APERTA A TUTTI

ACCETTA LA SFIDA

CORRI A ISCRIVERTI SU WWW.SHARDANAEVENTS.COM

DOMENICA 9 APRILE
PITTULONGU (OLBIA)

C'È UN CIRCUITO SU MISURA ANCHE PER NOI!

SHARDANA
KID'S

COMUNE DI OLBIA

OLBIA TURISMO
Assessorato Attività Produttive e Turismo

SARDEGNA
endless island

Banco di Sardegna S.p.A.
BPER Gruppo

RE

NUOI

CONSIGLIO REGIONALE SARDEGNA

ASPO

TECHNICAL SPONSOR

LA NUOVA
Non-Solus

TECHNICAL SPONSOR

Runners



“The Big Chase di ASICS apre le porte all’urban style”

L'AZIENDA PUNTA A ESPANDERE IL PROPRIO NOME OLTRE IL RUNNING E, PER FARLO, TRASFORMA UNA NORMALE CORSA IN UN'AVVENTURA DEGNA DI UN FILM NOIR: INTRIGHI, SUSPENSE, AZIONE E MISTERO. THE BIG CHASE, L'EVENTO CHE HA COINVOLTO OLTRE 50 RUNNER TRA INFLUENCER E GIORNALISTI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO, HA PORTATO ALLA LUCE UNO STILE PIÙ URBAN E VERSATILE.

Coniugare l'attività fisica con l'abilità di sapersela cavare con gli imprevisti nelle strade della grande metropoli. Così Asics ha coinvolto più di 50 influencer e giornalisti provenienti da tutto il mondo, in un evento unico svoltosi a Los Angeles e condotto dai membri della SMSB, una community che vuole sostenere un approccio collettivistico verso lo sport per vivere una vita sana ed equilibrata: 16 persone tra appassionati di fitness ed influencer, rappresentanti una vasta gamma di persone con diversi lavori e passioni, compresi fotografi, istruttori di yoga, designers e runners. SMSB è acronimo di 'Sound Mind, Sound Body' e sposa perfettamente la filosofia di ASICS, che di fatto è acronimo di 'Anima Sana In Corpore Sano'.

“The Big Chase”, questo il nome della corsa, è stata l'occasione e anche un modo molto originale da parte dell'azienda, per promuovere i nuovi modelli di calzature ispirate all'urban-style: la fuzeX Rush e la GEL-QUANTUM 360 KNIT.

A tutti i partecipanti è stato assegnato un ruolo di detective, nello stile delle vecchie scuole di polizia di Los Angeles e dei film californiani. Quale modo migliore per testare le nuove scarpe, muovendosi rapidamente per le strade della città dando la caccia a un uomo

LE PROTAGONISTE DELL'EVENTO

FuzeX Rush è una scarpa performance dall'anima minimal, progettata per chi vive il contesto urbano. La caratteristica che rende questa scarpa un pezzo unico nel suo genere è l'intersuola ammortizzata che offre leggerezza, e permette una corsa reattiva.

La GEL-QUANTUM 360 KNIT è una scarpa dedicata a un cittadino pieno di energie pronto a salire di livello con una calzatura che offre tutti i vantaggi, a 360°, della tecnologia GEL di ASICS.



misterioso? I partecipanti, come detective alle prime armi, hanno dovuto superare parecchi ostacoli e codificare molteplici indizi che hanno trovato sparsi nel centro città, per salvare la vita a una star di Hollywood. I Runner hanno seguito una serie di indizi che li hanno portati a visitare alcuni luoghi veramente elettrizzanti, come il

Roxi Theatre, il Dutch Chocolate Shop e il Banck Reserve Building, dove hanno incontrato alcuni personaggi che sembravano usciti da un vecchio film ricco di suspense.

L'evento ha avuto grande enfasi e ha visto la partecipazione di numerosi VIP, influencer dei programmi fitness e lifestyle, che

hanno così avuto l'occasione di vivere in prima persona le nuove iniziative di ASICS. I partecipanti sono arrivati da tutto il mondo, dalla Francia al Giappone passando per l'Australia. L'Italia era rappresentata dal trainer Fabio Inka, dall'attore Alex Belli e dalla showgirl Laura Forgia. Anche l'ASICS Corporation's senior general ma-

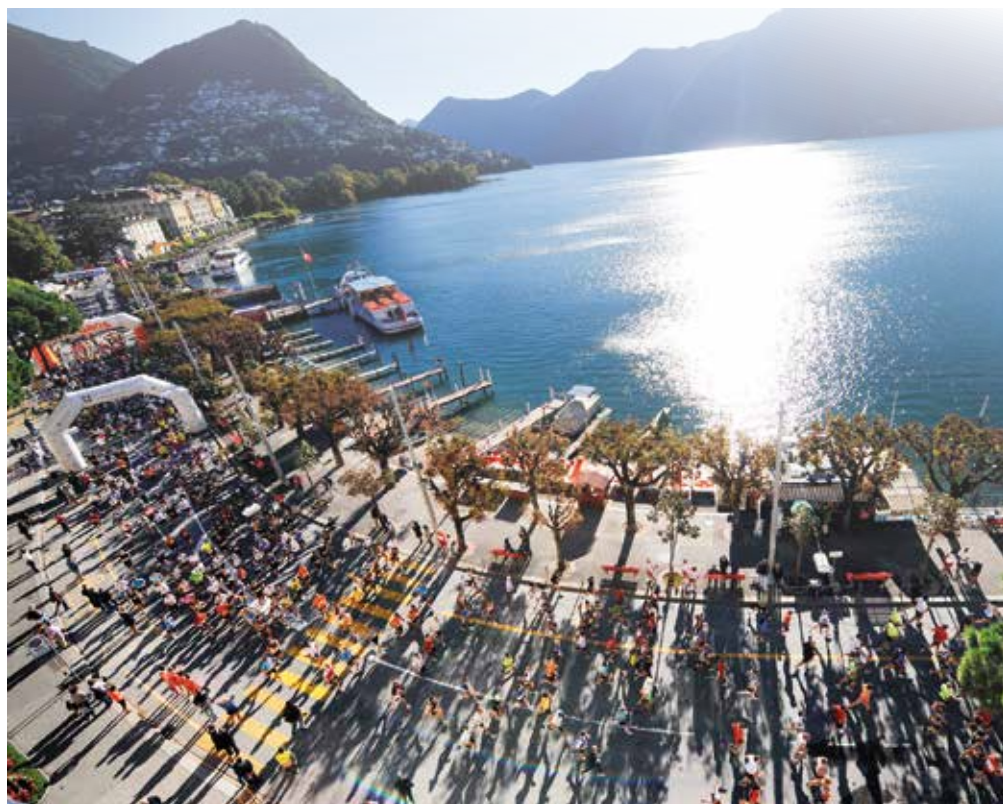
nager, Global Marketing Division, Paul Miles era presente all'evento e ha dato il benvenuto al gruppo. L'obiettivo di questo evento, è stato quello di espandere la conoscenza di questo brand e dei suoi prodotti tradizionalmente legati al mondo del running, portando alla luce uno stile più urban e versatile.





HOKA ONE ONE

TIME TO FLY



Il gemellaggio italo-svizzero

UNA MEZZA MARATONA VELOCE E PANORAMICA SUL MERAVIGLIOSO LUNGOLAGO DI LUGANO, CON UN OCCHIO DI RIGUARDO PER I RUNNER ITALIANI. SÌ, PERCHÉ QUEST'ANNO STRALUGANO SI È GEMELLATA CON LA MILANO MARATHON. E NOI CI SAREMO!

Il principale evento podistico del Canton Ticino quest'anno si presenta con diverse novità pensate apposta per "coccolare" i partecipanti italiani. Per il weekend del 20-21 maggio, sulle rive del Ceresio, si attendono migliaia di partecipanti, con un ricco programma che affianca alla mezza maratona e a una CityRun di 10 km, anche una staffetta, una KidsRun e una Run4Charity.

Grande novità di quest'anno è il gemellaggio stretto da StraLugano con Milano Marathon che garantirà ai runner italiani iscritti alla gara podistica meneghina uno sconto di 5 CHF sulla quota di iscrizione. Anche in virtù di questo accordo l'evento è pensato per agevolare il più

possibile i partecipanti italiani, a partire dall'orario di inizio delle gare che permetterà a tutti coloro che varcheranno il confine per recarsi a Lugano di presentarsi al nastro di partenza senza affanni.

La Half Marathon da 21,0975 km e la staffetta RelayRun cominceranno infatti alle 10 di domenica 21 maggio, seguite alle 13 dalla CityRun da 10 km. Le famiglie saranno invece protagoniste della serata di sabato 20 maggio: la KidsRun comincerà infatti alle 19, mentre alle 21 avrà inizio la Run4Charity, una corsa di beneficenza su un percorso di 5 km.

La novità assoluta per StraLugano riguarda i trasporti: i partecipanti potranno infatti

raggiungere la gara anche in treno, viaggiando gratuitamente su tutto il territorio svizzero in entrambe le giornate di gara. Sarà dunque sufficiente fare il biglietto ferroviario solo fino a Chias-

Sky Sport Icarus dedicherà all'evento podistico la trasmissione Road to StraLugano. Il primo episodio dedicato a StraLugano è in programma lunedì 20 marzo (ore 18:30, Sky Sport 2HD). Per i due mesi di avvicinamento alla gara, Icarus dedicherà una pillola settimanale alle storie degli atleti che si preparano alla mezza maratona o alla CityRun da 10 km. Le altre puntate saranno messe in onda il 10 aprile, il 1° maggio e il 5 giugno.



Guarda il video



II Non si sa perché vengono certe idee. Arrivano nella mente, senza un motivo razionale. Così, parlando delle tante cose belle che avremmo voluto fare per la prossima StraLugano, ci siamo chiesti: 'Perché non chiediamo un gemellaggio con la Milano Marathon? Pensate a quanta esperienza e quante competenze ne potremmo trarre'. Eravamo a fine estate dello scorso anno e, tutti d'accordo, abbiamo avviato la nostra 'marcia di avvicinamento' per sondare se ci fosse un interesse reciproco. Tanta è stata la nostra sorpresa, ma soprattutto il compiacimento, quando abbiamo trovato con gli organizzatori milanesi la completa condivisione degli obiettivi. Nasce così l'accordo di gemellaggio con Milano Marathon che ci vedrà impegnati per uno scambio d'iniziative con l'intento di sviluppare la collaborazione sia per lo sviluppo sportivo, sia per quello culturale e turistico delle rispettive comunità. Come inizio, questa partnership permetterà a tutti i partecipanti delle rispettive gare di ottenere agevolazioni con la corsa gemellata. Ci auguriamo che sia solo il primo progetto di una più vasta cooperazione. Non ci crediamo e ci impegneremo per fare in modo che lo sia

VANNI MARZARI, PRESIDENTE STRALUGANO



so per raggiungere comodamente Lugano. Inoltre TPL (Trasporti Pubblici Luganesi) offre corse gratuite per il centro città dal parcheggio dello stadio Cornaredo.

Ma StraLugano offrirà soprattutto per la seconda volta una mezza maratona certificata e omologata con un tracciato veloce e panoramico. Curve ad ampio raggio, ampia carreggiata in partenza e pochi rallentamenti del ritmo di corsa: il tutto unito allo spettacolare panorama di Lugano, del suo parco e del suo lago. La ricetta giusta per migliorare i propri record personali e allo stesso tempo godere l'emozione del paesaggio.

Prima però toccherà alla "gara gemellata" EA7 Milano Marathon che quest'anno punta a confermare il proprio ruolo da protagonista nel panorama del running italiano e internazionale.

L'obiettivo tecnico minimo della 42 chilometri meneghina - organizzata da RCS Active Team in collaborazione con RCS Sport - è quello di un tempo del vincitore della gara maschile inferiore a 2h08' che collocherebbe la Milano Marathon in una ristretta élite di maratone mon-

diali (nel 2016 sono state solo 15 le competizioni che hanno fatto registrare risultati inferiori alle 2 ore e 8 minuti).

A dimostrazione degli importanti miglioramenti qualitativi ottenuti nel corso degli ultimi anni, nel 2017 EA7 Milano Marathon potrà fregiarsi della "FIDAL Gold Label", certificazione di nuova istituzione che va ad affiancare la confermata "IAAF Bronze Label".

Il percorso nel cuore di Milano, con partenza e arrivo nel centralissimo Corso Venezia, continua a riscuotere opinioni molto positive da parte dei runner, lo conferma l'andamento delle iscrizioni che registrano un aumento di oltre il 14% rispetto allo scorso anno.

La progressiva crescita del gradimento da parte dei podisti per l'evento milanese è testimoniata anche dalle richieste che Milano Marathon ha ricevuto per far sì che la gara sia valevole per alcuni particolari campionati, a partire dal Campionato Regionale Assoluto e Master, che la FIDAL Lombardia ha scelto di tornare ad assegnare all'evento di punta tra le 42 km lombarde.

II È per noi un grande piacere collaborare con gli organizzatori di StraLugano quest'anno. Riteniamo che questa partnership offra un'opportunità imperdibile per gli appassionati di corsa lombardi e ticinesi, che avranno la possibilità di prendere parte a due competizioni uniche nel proprio genere, iscrivendosi a un prezzo agevolato e con la comodità di poter ritirare il pettorale il giorno stesso della gara, benefit esclusivo per loro. Con la corsa ticinese condividiamo anche una forte impronta solidale ed è stato un piacere accogliere all'interno del nostro Charity Program la Società svizzera sclerosi multipla, che parteciperà alla prossima Europ Assistance Relay Marathon diventando così la prima ONP straniera ad aderire al nostro progetto di fundraising



UNDER ARMOUR®

RUNNING
MAGAZINE

N. 3 - 2017

UNDER ARMOUR DEBUTTA IN UNA COMPETIZIONE MADE IN ITALY

Under Armour ha scelto la 17esima edizione di EA7 Emporio Armani Milano Marathon per debuttare in qualità di official shoes in una competizione italiana. Per celebrare il suo debutto, Under Armour ha deciso di raccontarsi attraverso 10 crew che correranno in team da quattro. Quaranta partecipanti in totale, tra cui atleti provenienti da differenti discipline sportive e runner rubati al mondo della musica, della televisione, dell'arte, del giornalismo e da altri ambiti, uniti per rappresentare i valori del brand. Un programma di allenamento studiato ad hoc completo di coach, nutrizionista ed esperto del sonno supporterà le crew negli aspetti più importanti dalla preparazione fino alla gara tenendo come punto di riferimento i quattro pilastri del wellness secondo UA: sonno, fitness, sport e nutrizione. Gli esperti Under Armour e i loro suggerimenti saranno disponibili sul blog, mentre allenamenti e preparazione atletica saranno monitorabili attraverso le app gratuite UA Record e UA Map My Run. Entrambe le applicazioni, progettate per fornire agli utenti gli strumenti digitali necessari per facilitare i tempi di recupero e massimizzare le prestazioni, fanno parte di Connected Fitness che conta 190 milioni d'iscritti in 200 nazioni al mondo.

Running In™

MILANO MARITTIMA 4 GIUGNO 2017



COMPETITIVA

21 Km

10.8 Km

NON COMPETITIVA

21 Km

10.8 Km

6.9 Km

ISCRIZIONI: **WWW.RUNNINGIN.INFO** PER INFO: **INFO@RUNNINGIN.INFO** - **392.9972652**



Shoe™

www.shoeshine.it - info@shoeshine.it

ITALIANA
ASSICURAZIONI
REALE GROUP

JAGUAR
Romagnuolo
Fori-Cesena

TECHNOGYM

ENERVIT
Science in Nutrition

361°
ONE-SEVEN-REYON

LEVISSIMA

Running
MAGAZINE



La partenza della San Nicola Half Marathon, Bari



La partenza della Chia Laguna Half Marathon

photo Colombo

Follow Your Passion porta la 1ª Half Marathon a Milano

IL CIRCUITO, IDEATO DA MG SPORT PER GLI AMANTI DEL TRIATHLON E DEL RUNNING, HA CREATO UN TEAM DI QUATTRO CAMPIONESSE CHE "ANIMERANNO" ALCUNE DELLE GARE PREVISTE, INIZIANDO DALLA CHIA LAGUNA HALF MARATHON E CHIUDENDO CON LA NOVITÀ ASSOLUTA DELL'ANNO: LA PRIMA EDIZIONE DELLA MILANO 21 HALF MARATHON.

Cinque gare, di cui quattro mezza maratone e un triathlon medio. È stato presentato al Byblos di Milano il nuovo circuito sportivo a marchio 'FollowYourPassion', organizzato da MG Sport, società che gestisce eventi sportivi e atleti con un posizionamento specifico negli endurance sport. Alla serata hanno partecipato diversi atleti assistiti dalla società: la fondista milanese Sara Galimberti, la martellista Silvia Salis, il Vice-Campione mondiale under 20 sui 100 mt. Filippo Tortu e Valeria Straneo, vice-campionessa mondiale 2013 di maratona, che da quest'anno correrà, insieme ad altre tre top atlete quali Sara Dossena, Deborah Toniolo e Claudia Pinna, trentanovenne mezzofondista sarda che completerà il Team di Laguna Running. Il circuito vedrà la partecipazione delle "fantasti-



Valeria Straneo

Deborah Toniolo

Claudia Pinna

Sara Dossena

che quattro" in alcune delle gare previste di mezza maratona. Laguna Running insieme a MG Sport hanno creato questa squadra puntando da sempre sullo sport femminile, creando così un punto di riferimento per tutte le donne che praticano la corsa su strada, continuativamente o saltuariamente che sia.

FollowYourPassion è nato nel 2015 e all'inizio comprendeva solo due gare: Chia Laguna Half Marathon e la Mezza di Monza. L'anno successivo, nel 2016, si è unita anche la San Nicola Half Marathon di Bari e quest'anno a completare il circuito due impor-

tanti gare: Chia Sardinia Triathlon e, novità assoluta, la Milano21 Half Marathon, la prima mezza della città meneghina che chiuderà l'anno.

"I punti di forza di FollowYourPassion sono molteplici" - A parlare è Marcello Magnani, amministratore delegato di MG Sport. - **"Creare un circuito permette sicuramente di offrire ai corridori un servizio che li accompagni e li faccia divertire per tutto l'anno, che crei un volano in termini di comunicazione, facendo così in modo che il messaggio che si vuole trasmettere perduri nel tempo e si espanda sul territorio. Inoltre siamo l'unico brand italiano ad avere sia la gestione degli atleti che quella degli eventi e questo è sicuramente un vantaggio non da poco"**.

"L'idea di creare un circuito è nata cinque anni fa insieme a Giam-piero Schiavo, amministratore delegato del fondo Castello SGR proprietario del polo alberghiero ICH (Italian Hospitality Collection). Ho unito la mia esperienza nel settore sportivo con la disponibilità di ICH ad affiancare questo progetto in cui ha creduto fin dal primo giorno".

Una delle peculiarità maggiori tra tutti gli eventi è la prima edizione della Milano21 Half Marathon, con partenza e arrivo in Porta Nuova Garibaldi nei pressi della torre Unicredit, uno dei maggiori simboli della città aperta al cambiamento e alle sfide.

FollowYourPassion

23 APRILE 2017 /
CHIA SARDINIA TRIATHLON

30 APRILE 2017 /
CHIA LAGUNA HALF MARATHON

10 SETTEMBRE 2017 /
MEZZA DI MONZA

29 OTTOBRE 2017 /
SAN NICOLA HALF MARATHON (BA)

26 NOVEMBRE 2017 /
MILANO21 HALF MARATHON

"Non voglio sbilanciarmi sul numero delle iscrizioni per questa nuova gara milanese" - continua Magnani - **"Ma per come è stata pensata, 21 km competitivi e non 10 km competitivi e non, pensiamo che possa attirare l'attenzione di 4.000/5.000 podisti. Il percorso non sarà molto diverso dalle altre classiche gare milanesi e questo è dovuto soprattutto ai numerosi cantieri sparsi per il centro città che rendono obbligatorio il passaggio in determinate zone e vie. Ma vista la collocazione nel calendario, fine novembre, rappresenterà sicuramente un 'gran finale' per l'anno podistico dei runner milanesi"**.

Il circuito FollowYourPassion, che ha saputo coinvolgere importanti sponsor tra i quali spicca Diadora, sta già lavorando per aggiungere qualche gara in più al circuito nel 2018. Non sappiamo ancora quali discipline sportive verranno coinvolte, ma sicuramente sarà un'altra occasione per unire la bellezza del territorio italiano alla passione per lo sport.

followyourpassion.it



Due suggestivi scorci della Chia Laguna Half Marathon

photo Colombo



ESCAPE

CON LA
TRANSCEND 4

Corri in un posto migliore
con la nuova Transcend 4. La
tecnologia delle Guide Rails
è il futuro del sostegno, e
guida tutto il tuo corpo nel
suo schema di movimento
naturale.

 **BROOKS**
RUN HAPPY.





Winter running a Prato Nevoso

ALLA SCOPERTA DEL PERCORSO DELLA SUNSET RUNNING RACE ORGANIZZATA DA DINO BONELLI, STORICO COLLABORATORE DI RUNNING MAGAZINE, FOTOREPORTER E INSTANCABILE GIRAMONDO CHE CURA ANCHE IL MUSEO ITALIANO DELLO SNOWBOARD.

Il sole sicuramente ha fatto la sua parte, ma Prato Nevoso - meraviglioso borgo delle Alpi Marittime a 1.500 metri di altezza - di suo, ci ha messo la bellezza dei suoi pendii dolci, a febbraio abbondantemente innevati.

L'invito di Dino Bonelli, storico collaboratore di Running Magazine, fotoreporter e instancabile giramondo, ha subito entusiasmato sia me che le mie compagne di avventura, la showgirl Justine Mattera e la blogger di runandthecity.it Cristina Turini, anche lei collaboratrice del nostro magazine.

Dopo quattro mesi dall'Inferno Run, finalmente siamo tornate a correre di nuovo insieme. Questa volta, però, niente muri da scavalcare, fango in cui strisciare o vasche di ghiaccio dalle quali uscire indenni, ma solo tanta neve soffice e cristallina nella quale sprofondare dolcemente.

Una giornata perfetta, insomma, con un sole forte a scaldare il nostro entusiasmo per una nuova esperienza, quella della corsa sulla neve, vista dagli occhi di tre amiche con differenti background sportivi, ma unite sotto il segno del running.

SUL PERCORSO DI GARA

Dino che i suoi cinquant'anni, oltre a non dimostrarli, sembra proprio non sentirli, appena arrivate a Prato Nevoso, dopo tre ore di macchina in balia della nebbia appiccicata alle belle colline del Barolo, ci ha fatto infilare subito scarpe da running e ramponcini per portarci a correre.

Appena il tempo di abituarsi a quell'aria fine e pulita e di ammirare la bellezza di quelle montagne così ben innevate - tant'è che quest'anno Prato

Nevoso è una delle stazioni sciistiche più innevate in Europa - che eravamo già sulla prima salita del percorso della Sunset Running Race, gara podistica competitiva di corsa in montagna su neve organizzata proprio dal nostro padrone di casa. Dieci km con 500 mt di dislivello positivo, con partenza dai 1.500 mt della conca di Prato Nevoso e scollinamento nei pressi dell'arrivo della seggiovia del Rosso a quota 2.000 mt, dove lì si può godere di una vista mozzafiato sulla catena alpina. Quando il cielo è azzurro e senza nuvole, come in quel fortunato lunedì di metà febbraio, le Alpi lo bucano regalando uno spettacolo che per gli occhi è gioia pura. Complice il silenzio di una natura ancora in parte incontaminata e del riverbero della luce sulla neve cristallina.

L'appel di questa meravigliosa location alpina è sicuramente uno dei motivi per cui la Sunset Running Race del 18 marzo 2017 è stata scelta da Nortec Sport come penultima tappa del suo circuito invernale - il Nortec Winter Trail Running Cup - con testimonial d'eccezione del calibro di Marco Molletto. La paventata ipotesi del "letargo invernale" viene così letteralmente spazzata via da una gara pensata sia per i top runner che per gli amatori come me e le mie adorabili compagne di corsa.

IL MUSEO ITALIANO DELLO SNOWBOARD

Tra le mille cose che fa, oltre a viaggiare e a organizzare eventi sportivi, il nostro affezionato giramondo gestisce il noleggio sci di famiglia e cura il Museo Italiano dello



RAMPONCINI

Modello Nordic (foto sopra)
Ultraleggeri e a calzata rapida, sono ideali per il trail su ghiaccio, fango e terreni scivolosi grazie alle punte in acciaio. Ramponi anteriori con sistema "flex" per prevenire l'accumulo di neve e ghiaccio e archetto sul puntale per una migliore stabilità.

Modello Trail (foto a sinistra)
Calzata rapida e ottimale aderenza alla calzatura grazie all'elastomero hi-tech. Sistema di costruzione del battistrada con micro-fune e plachette ramponate.



INTIMO

Accumulator Evo Melange

Shirt - Mantiene la temperatura corporea degli atleti a un valore ottimale di 37° C, rinfrescandoli quando sudano e riscaldandoli quando sentono freddo.

Pants Medium - Allontana dal corpo il calore in eccesso, favorendo la termoregolazione. I sofisticati Isolation Pads collocati nelle zone più sensibili al freddo garantiscono un isolamento mirato proteggendo dal congelamento. La struttura brevettata Expansion Knee difende la delicata zona del ginocchio, anche quando l'arto è piegato.



Snowboard, dove abbiamo fatto una pausa subito dopo il giro diurno di perlustrazione del percorso della Sunset Running Race. Questo museo è anche un po' la casa dei ricordi di Dino che con i suoi racconti di viaggio sa incantare il suo pubblico di ascoltatori. Perché si sa, chi viaggia vive due volte e Dino di vite sembra averne vissute mille. Lo raccontano quelle tavole da snowboard che ha trovato in giro per il mondo, ora ben custodite in teche di vetro insieme a scatti fotografici e articoli di giornali che sanno di passato: dagli abbracci con Jake Burton alle copertine dove appaiono i suoi scatti più belli. Dino è conosciuto come uno dei pionieri dello snowboard. Oltre ad aver contribuito alla nascita in Italia di questo sport, ha anche il grande merito di aver collezionato le tavole nel corso degli anni. Così facendo ha messo in piedi il primo Museo Italiano dello Snowboard, la più importante e completa collezione di snowboard europea. Qui io e Cristina rimaniamo in silenzio, un po' in contemplazione

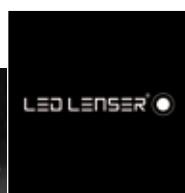


di questo patrimonio di grande valore - compreso il refrigerator originale della Coca Cola - un po' perché è in questo luogo magico che le vite di Dino e della bella e sorridente Justine si incrociano.

PER I RUNNER NOTTAMBULI

Il tempo di fare qualche foto ricordo da mandare agli amici in comune oltreoceano di Dino e Justine, e poi è già subito ora di prepararsi per l'uscita serale, sempre alla scoperta del percorso della Sunset Running Race, in compagnia di quel gruppo di amici che ogni settimana Dino incontra per allenarsi, proprio in vista della gara del 18 marzo. Considerata l'ora e la temperatura serale decisamente più rigida rispetto al pomeriggio quasi primaverile, ci armiamo di giacca a vento, cappello in lana, guanti e ovviamente di pila frontale. Le piste da sci battute, terreno di gara della Sunset Running Race, buie e deserte dopo la chiusura degli impianti, di sera hanno un fascino decisamente diverso. Stavolta è l'udito il senso che si attiva di

più, per ascoltare i passi dietro di noi, le voci che arrivano da lontano e anche i piccoli rumori del bosco. La salita che dalla conca porta al primo tratto pianeggiante è davvero tosta per chi, come noi tre, ha messo per la prima volta in questa occasione i ramponcini e sta ancora familiarizzando con questo nuovo terreno. Ma Dino è un buon maestro e i suoi consigli ci permettono di affrontare al meglio sia le salite che le discese e di finire il nostro allenamento stanche ma molto soddisfatte e soprattutto innamorate di Prato Nevoso e della corsa sulla neve.



TORCIA FRONTALE

SEO7R

220 lm di flusso luminoso fino a 130 m di distanza. Optisense technology (con funzione dimmer) per un adattamento automatico alle condizioni luminose. Così come un funzionamento tramite batterie normali o ricaricabili e una funzione power-off automatica, qualora la fonte di energia si esaurisse.



ENDU

PEOPLE EVENTS LIFESTYLE

Scopri il nuovo sport network dedicato all'endurance e all'outdoor

WWW.ENDU.NET

TRE OUTFIT DA WINTER RUNNING



1 - DASH 1/2 ZIP

Maglia a manica lunga in tessuto traspirante DriLayer dal taglio semiaderente, zip corta e colletto arricciato. Con tasca di sicurezza sul lato posteriore destro e fori per i pollici.

2 - GREENLIGHT TIGHT

Legging reversibili a vita media in tessuto DriLayer HorsePower per offrire un grande sostegno e snellire la figura. Double-face con un lato liscio e uno felpato per le diverse temperature. Ampia cintura con due tasche e cuciture piatte anti irritazione.

3 - CASCADIA 12

L'intersuola in BioMoGo DNA ammortizzata si adatta in modo dinamico a ogni passo e tipologia di rullata. Il Crash pad segmentato per tutta la lunghezza del piede accoglie il piede ogni volta che tocca il terreno e offre morbide transizioni tacco-punta. La tomaia, in maglia traforata, garantisce il massimo della ventilazione e gestisce l'umidità per mantenere i piedi asciutti e freschi. La suola assicura una trazione eccezionale su superfici bagnate e terreni insidiosi e il sistema a 4 pivot migliora l'ammortizzazione creando un sistema di sospensioni stabilizzanti.



1 - VENERE 2.0 LONG SLEEVE

Base layer a manica lunga con tecnologia seamless (assenza di cuciture), zone di isolamento e ventilazione alternate e tendi-manica integrato.

G5

Gilet termico realizzato in tessuto approvato Bluesign, certificazione di filiera per il rispetto ambientale, è dedicato alle sessioni di allenamento nei mesi autunnali e primaverili quando può essere necessario uno strato addizionale per proteggersi dalle basse temperature in discesa o nei cambi di assetto. Avvolgente e performante, studiato per le forme femminili.

2 - DEVOTION PANT

Pantalone da "training" leggero, con cuciture anti-sfregamento, regolazione in vita integrata e dettagli riflettenti.

3 - ULTRA RAPTOR

Calzatura sviluppata per percorsi off-road a lunga distanza e sessioni di allenamento prolungate.

La tomaia è in tessuto air-mesh molto traspirante ed è assemblata su una piattaforma in EVA morbida a spessore differenziato (maggiore in punta, inferiore sul tallone) per un ottimo assorbimento dell'impatto in qualsiasi situazione e riduzione del ramp-angle. Il sistema di allacciatura è integrato alla tomaia a mezzo di fettucce cucite sul tessuto elastico interno e con rinforzi in alta frequenza sul mesh esterno: questo permette di ripartire la tensione dell'allacciatura su tutta la tomaia ed avvolgere meglio il piede per un perfetto comfort di calzatura.



1 - GUANTI INVERNALI

Isolamento termico ad alte prestazioni. Le punte delle dita dei guanti sono progettate specificatamente per l'uso di dispositivi multimediali, come il GPS.

2 - ACCELERATE JACKET

Interamente waterproof, resiste ad acqua e vento, e garantisce piena riflettività al buio grazie agli inserti 360 Reflectivity totalmente invisibili durante il giorno. Il tessuto leggero, in materiale laminato, consente libertà di movimento e traspirabilità. Il foro per il pollice offre una maggiore protezione per le mani.

3 - ELITE BASELAYER

Leggera e traspirante, grazie alla tecnologia Motion Therm risulta calda anche in condizioni climatiche particolarmente fredde, riuscendo ad aumentare la temperatura corporea anche fino a 3 gradi. Il tessuto espelle più velocemente il sudore e aiuta a rimanere asciutti.

4 - LEG BALANCE CALF TIGHT

Tight a compressione con tecnologia Motion Muscle Support con inserti elasticizzati che contengono i muscoli di cosce e polpacci per non dissipare energia muscolare e consentire una prestazione più lunga e performante. Perfetti da indossare quando la luce si fa scarsa, grazie alla grafica reflective.

5 - GT-2000 4 PLASMA GUARD

Il piede può contare sulla massima stabilità, indipendentemente dalla distanza percorsa. La conformazione del tallone mantiene sempre in posizione il piede, evitando irritazioni e vesciche grazie a una tomaia più flessibile. Inoltre, la scarpa non si inzuppa in caso di pioggia e non si appesantisce in presenza di umidità o fango, grazie alla tomaia con sistema PlasmaGuard idrorepellente.



BV SPORT®

BOOSTER VEINES SPORT



COLOR YOUR RUN

MADE IN FRANCE



DON'T RUN, FLY

NOOSA FF™ with **FlyteFoam®**
TECHNOLOGY

Preparati al decollo insieme alla nuova NOOSA FF™ con tecnologia FlyteFoam®. Intersuola più alta per il massimo comfort, leggerezza e ammortizzazione con metà del peso per correre più veloce.

 **asics**